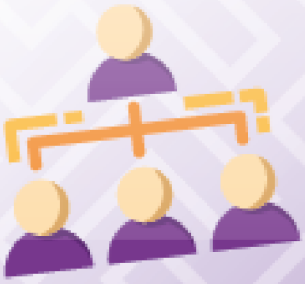
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

9 I.C. MODENA

MOIC84700T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 9 I.C. MODENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***12/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***3717*** *del* ***24/09/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***21/12/2022*** *con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Principali elementi di innovazione
23 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

25 Aspetti generali
55 Traguardi attesi in uscita
60 Insegnamenti e quadri orario
64 Curricolo di Istituto
65 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
69 Attività previste in relazione al PNSD
72 Valutazione degli apprendimenti
91 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
97 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

98 Aspetti generali

114 Reti e Convenzioni attivate
116 Piano di formazione del personale docente
117 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le nostre Scuole sono posizionate nell'area del Centro Storico della città, lungo il perimetro dei Viali che la contornano sul tracciato delle vecchie mura. Tutti gli edifici dell'Istituto, anche quelli caratterizzati da un'edilizia storica, sono a norma di sicurezza e non presentano barriere architettoniche; sono altresì facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, anche da alunni provenienti da fuori bacino di utenza. Il contesto socio-economico e culturale nel quale si situa il nostro Istituto risulta composito ed eterogeneo; ciò determina ricchezza e diversità culturale e crea le premesse per impostare un'efficace azione inclusiva e adottare un curricolo verticale che tenga conto di questa molteplicità nella composizione delle classi.

Le istituzioni che collaborano con la scuola per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento e l'ampliamento dell'offerta formativa sono numerose: Multi Centro Educativo Modena, FEM - Future Education Modena, Laboratorio aperto, Quartiere n.1, Patronato, Fondazione Cassa di Risparmio, Società sportive, Associazioni di volontariato, CSI, Doposcuola... Un importante ruolo viene svolto dai Comitati Genitori che collaborano attivamente per sostenere e valorizzare l'attività dei diversi plessi dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo accoglie circa mille studenti, suddivisi in una scuola Secondaria di Primo grado, due scuole Primarie e due scuole dell'Infanzia.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Cittadella: sezioni 3 – 4 – 5 anni, 74 alunni per 40 ore settimanali. L'ingresso è dalle ore 8:15 alle ore 9:00 e l'uscita dalle ore 15:45 alle ore 16:15. Sia l'ingresso che l'uscita avvengono dalle porte di ogni singola sezione. Il servizio mensa, fornito dalla Cooperativa C.I.R. e gestito nei costi e rette per l'utenza dal Comune di Modena, inizia alle 11:45 e termina alle 12:30, nelle rispettive sezioni. E' previsto un servizio di pre-scuola gestito dal Comune. La scuola condivide l'edificio con la Primaria, pur gestendo in piena autonomia i rispettivi spazi d'uso. Nel corso dell'estate 2020 sono stati effettuati lavori di controsoffittatura e il montaggio di porte antipanico.

San Paolo: sezioni 3 – 4 – 5 anni, 74 alunni per 40 ore settimanali. L'ingresso avviene dalle ore 8:00 alle ore 9:00 e l'uscita dalle ore 15:45 alle ore 16:00. La mensa, con servizio interno, si svolge dalle 11:45 alle 12:30. Anche in questa scuola è prevista la possibilità di usufruire del servizio di pre-scuola gestito dal Comune.

SCUOLE PRIMARIE

C. Costa – Cittadella: complessivamente gli alunni sono 225 suddivisi in 10 classi. La scuola funziona a tempo pieno, dal lunedì al venerdì, per complessive 40 ore settimanali. L'orario previsto per le 3^,4^ e 5^ va dalle ore 8:20 alle ore 16:20, quello delle classi 1^e 2^ dalle 8.30 alle 16:30. Per evitare assembramenti, le uscite sono differenziate. Il servizio Mensa è fornito dalla Cooperativa C.I.R. e gestito nei costi e rette per l'utenza dal Comune di Modena. La mensa si svolge su due turni, il primo inizia alle ore 12:30, il secondo alle 13:10, dopo la sanificazione dei locali; le lezioni riprendono alle ore 14:30. È consentito, previa autorizzazione, consumare il pranzo a casa e rientrare entro le ore 14:25. Forme di esenzione sono possibili in base al reddito delle famiglie e su domanda presentata agli uffici preposti del Comune in Via Galaverna, presso l'Ufficio Scuola. Da fine ottobre fino a giugno si attiva

un servizio post - scuola al Magico Mundo presso l'Arci con laboratori creativi e laboratori di lingua inglese.

Pascoli: complessivamente gli alunni sono 159 suddivisi in 8 classi. La scuola funziona con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, per le classi 1^, 2^, 3^ e 4^ dalle ore 8:10 alle ore 13:10, con un rientro al martedì pomeriggio dalle ore 14:30 alle ore 16:30; le classi 5^, con l'introduzione della figura specialista in educazione motoria, (D.M. n. 90 dell'11 aprile 2022) frequentano ogni giorno fino alle ore 13.30 e anche per loro è previsto il rientro il martedì pomeriggio. Il servizio mensa è fornito da C.I.R. e gestito nei costi e rette perl'utenza dal Comune di Modena; la vigilanza durante il pasto e il dopo mensa prima della ripresa delle lezioni è affidata quest'anno alla Cooperativa World Child, a carico delle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA

San Carlo: complessivamente gli alunni sono 428, suddivisi in 6 corsi (18 classi). L'orario di funzionamento della scuola è il seguente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.50 alle ore 13.50 per 30 ore settimanali. Le classi entrano ed escono da tre diversi ingressi. Sono previsti nel corso della mattinata due intervalli, di 15 minuti. La scuola è dotata di una palestra che non è sufficientemente ampia pertanto le ore di attività fisica si svolgono presso il Centro Sportivo La Fratellanza di Modena; il Comune mette a disposizione un servizio di trasporto gratuito per raggiungere la struttura. La scuola effettua aperture pomeridiane in osservanza alle norme del protocollo sanitario vigente. Nel corso dell'estate 2021 sono stati portati a compimento gli interventi di consolidamento sismico, ristrutturazione e ampliamento dei locali interni che ora risultano adeguati anche ad un eventuale nuovo protocollo anti Covid.

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGETTI D'ISTITUTO

Le Scuole dell'Istituto collaborano e si confrontano per arricchire e definire metodologie, strategie e intenti formativi. Dialogano con Enti e associazioni del territorio per favorire l'inclusione, fronteggiare il fenomeno della dispersione scolastica, promuovere un sempre più consapevole orientamento agli studi e arricchire il percorso curriculare degli alunni. In ottemperanza alla vigente normativa,il Curricolo d'Istituto, che individua con chiarezza i traguardi di competenza disciplinari e trasversali per ogni ordine di scuola, viene integrato dal Piano d'Istituto per la Didattica Digitale Integrata e dal Curricolo di Educazione Civica. L'uso delle applicazioni di Google Suite, tra cui Classroom e Meet, si è rivelato uno strumento efficace, sia nello svolgimento della didattica, sia nel dialogo con le famiglie e continua ad essere utilizzato nel corrente anno scolastico. Quanto alla valutazione delle competenze, si conferma l'importanza del processo formativo nel suo insieme, con rinnovata attenzione agli studenti diversamente abili o con bisogni specifici di apprendimento. Si realizzano inoltre percorsi di prevenzione del disagio scolastico, in continuità con le scuole del territorio, con l'intento di perseguire il successo formativo di ciascun allievo e la conseguente rimozione di ogni ostacolo, sociale ed economico, per il suo conseguimento.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-economico nel quale si situa il nostro Istituto appare fortemente eterogeneo e composto da un'alta percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. L'istituto si e' dotato di un efficace curricolo verticale che tiene conto di questa eterogeneita' e viene posta grande attenzione alla composizione delle classi in merito al rispetto del criterio dell'equi-eterogeneita'. Il contesto in cui sono situate le scuole permette di usufruire di diversi servizi offerti dalla citta', come i musei e le biblioteche, e di visitare i principali edifici storici. L'istituto, collaborando con diversi enti e

associazioni quali il Centro educativo MEMo, la Fondazione Cassa di Risparmio, il Quartiere 1, l'Associazione Citta'&Scuola, la Societa' sportiva "Panaro", l'Arci provinciale e molti altri, arricchisce le sue proposte formative e crea per tutti i suoi alunni opportunita' di apprendimento significative e diversificate secondo i bisogni.
Vincoli:
Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, si puo' documentare un certo numero di nuclei famigliari in carico ai Servizi Sociali territoriali. E' costante il numero di alunni che presentano disturbi dell' apprendimento e del comportamento, ma privi di segnalazione o certificazione, che richiedono l'attivazione di percorsi individualizzati. Per gli alunni non italofoni, e' prevista la progettazione costante di attivita' per l'arricchimento lessicale e l'acquisizione dei linguaggi specifici delle discipline e ciò richiede un grande sforzo di coordinamento con il comune e gli enti attivi sul territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Le scuole dell'Istituto sono tutte ubicate nel centro storico di Modena e facilmente raggiungibili a piedi o con i mezzi pubblici. La città è al centro di una delle piu' dinamiche realta' economiche del paese, tuttavia, sta anch'essa risentendo dei contraccolpi della crisi economica globale. Il modello produttivo si basa su sistemi di piccole imprese, flessibili e specializzate, e su un elevato numero di imprese artigiane, ora gestite anche da esercenti stranieri, che costituiscono un tessuto produttivo ancora dinamico. Il patrimonio di cooperazione, partecipazione e interazione e' ricco e vario. Le principali aree di intervento degli Enti locali sono quella socio- educativa, con servizi e progetti per l'infanzia, la preadolescenza, l'adolescenza, i giovani e le famiglie; l'area socio-assistenziale, con servizi e progetti a sostegno di persone con disabilita' e delle loro famiglie (centri diurni e residenziali, case- famiglia, laboratori socio- occupazionali); l'area dell'inserimento lavorativo con servizi e attivita' finalizzate all'inserimento di persone in situazioni di svantaggio sociale. Varie sono le istituzioni che collaborano con la scuola, per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento e l'ampliamento dell'offerta formativa; un importante ruolo viene svolto dai Comitati Genitori che sostengono diversi progetti e promuovono attivita' di socializzazione finalizzate ad ampliare l'offerta formativa e ad elevare il livello di coesione sociale.
Vincoli:
A causa della crisi economica in atto, conseguente tra l'altro alla pandemia ancora in corso, il disagio economico di molte famiglie è piuttosto elevato e cio' comporta una ricaduta sul percorso scolastico degli alunni, che talvolta seguono la famiglia costretta al trasferimento, anche solo per uno o due anni, con conseguente perdita di certezze e punti di riferimento . L'Emilia Romagna si conferma, inoltre, la regione italiana a piu' alto tasso di immigrazione. In tale periodo congiunturale, il

contributo erogato dagli Enti Locali di riferimento e da altre associazioni, seppure rimasto costante, non è più sufficiente a coprire tutte le necessità e viene necessariamente destinato ai casi di maggiore difficolta'. Insufficienti, benche' superiori a quelle di altri territori, risultano le risorse destinate agli Educatori Socio Assistenziali (PEA) a sostegno degli alunni in difficolta'.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Tutti gli edifici dell'Istituto sono a norma di sicurezza, non presentano barriere architettoniche e sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici. Due anni fa sono stati completati i lavori di adeguamento antisismico e riqualificazione alle S. Carlo, cio' ha permesso inoltre di progettare una nuova configurazione delle aule che hanno ora dimensioni ottimali per soddisfare tutte le richieste di accesso alla scuola. Tutte classi dell'istituto sono dotate di pc, LIM e videoproiettore o di un monitor interattivo di ultime generazione acquistato grazie alla partecipazione dell'istituto al PON (Programma operativo europeo) " Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione". In tutte le sedi e' stata inoltre potenziata la copertura Wi-Fi attraverso i finanziamenti di un altro importante progetto PON: "Reti locali, cablate e wireless nelle scuole". Due sedi dispongono di una palestra propria. Quanto al funzionamento generale della Scuola, il 2% e' fornito dallo Stato, lo 0,7 % dal Comune e l'1% da altri privati. Anche quest'anno, come nei due precedenti, in ragione delle necessita' derivate dall'emergenza, i finanziamenti statali e dell'Ente locale sono stati incrementati; l'Istituto puo' inoltre contare su fondi erogati da: Quartiere, Comitati Genitori, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e altri enti bancari, contributo volontario delle famiglie, altri enti territoriali.
Vincoli:
Per tutte le sedi dell'Istituto le pratiche per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi sono state avviate dal Comune, l'Ente preposto a tale adempimento. La sede S. Carlo non dispone di palestra propria e gli alunni si spostano in altra struttura sportiva; è comunque garantito un servizio di trasporto gratuito offerto dal Comune. Negli ultimi anni le risorse economiche disponibili vengono per la maggior parte impiegate per il funzionamento delle scuole; inoltre l'ammontare del FIS e' gradualmente diminuito, di conseguenza e' diventato piu' problematico incentivare gli incarichi dei docenti interni. Due plessi dell'istituto presentano ancora pochi laboratori a causa dell'adeguamento degli spazi conseguente alla pandemia.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto puo' contare su una percentuale di docenti a T.I. che si attesta sul valore di 70, %, in linea con il valore regionale. L'eta' media si configura in dati percentuali come segue: <35: 5% 35-44: 30,% 45- 54: 40,% 55+: 25,% La stabilita' dell'organico docenti rappresenta un punto di forza, per la continuita' didattica e per l'esperienza acquisita nella conduzione delle classi. Inoltre, nell'emergenza della DAD, i docenti in questione si sono dimostrati in grado di organizzare l'attivita' utilizzando le piattaforme digitali. I docenti laureati sono oltre l' 85%, dei quali 2 sono in servizio nella scuola dell'Infanzia, elemento questo che rappresenta valore aggiunto per l'Istituto. Gli insegnanti che hanno conseguito certificazioni linguistiche sono 16.Sono presenti 25 docenti con incarico specifico sull'inclusione, il doppio della media provinciale. L'istituto si avvale della consulenza degli operatori specializzati del CTS (Centro di supporto per l'inclusione) e all'interno della scuola secondaria della figura professionale di una psicologa e di una medi-educatrice. La dirigente e' titolare da diversi anni e puo' contare su una buona conoscenza del contesto socio-culturale in cui e' inserito l'Istituto e su un'efficace padronanza delle procedure istituzionali che regolano i rapporti con l'Ente locale, le associazioni e le realta' di volontariato.
Vincoli:
L'organico del personale ATA, collaboratori scolastici, e' costituito da un'alta percentuale di personale a tempo determinato. Cio' concorre a rendere piu' difficoltosa la costruzione di procedure e pratiche consolidate negli anni. Anche tra il personale docente di sostegno in servizio in tutti i tre ordini di scuola, non si e' ancora raggiunta una situazione di completa stabilita.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

9 I.C. MODENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MOIC84700T
Indirizzo	VIA DEL CARSO 7 MODENA 41123 MODENA
Telefono	059243345
Email	MOIC84700T@istruzione.it
Pec	moic84700t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic9modena.gov.it

Plessi

"CITTADELLA" MODENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA84701P
Indirizzo	VIA DEL CARSO, 20 MODENA 41100 MODENA
Edifici	• Via DEL CARSO 7 - 41123 MODENA MO

"SAN PAOLO" MODENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA84702Q
Indirizzo	VIA CASELLE 24 MODENA 41123 MODENA

Edifici	• Via CASELLE 20 - 41121 MODENA MO

"C.COSTA" CITTADELLA MO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE84701X
Indirizzo	VIA DEL CARSO 7 MODENA 41100 MODENA
Edifici	• Via DEL CARSO 7 - 41123 MODENA MO
Numero Classi	10
Totale Alunni	225

"GIOVANNI PASCOLI" MODENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE847021
Indirizzo	VIA G.M. BARBIERI 43/1 MODENA 41100 MODENA
Edifici	• Viale MURATORI 253 - 41124 MODENA MO
Numero Classi	8
Totale Alunni	159

SAN CARLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM84701V
Indirizzo	VIALE MURATORI 253 MODENA MODENA
Edifici	• Viale MURATORI 253 - 41124 MODENA MO
Numero Classi	18

Totale Alunni	428

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

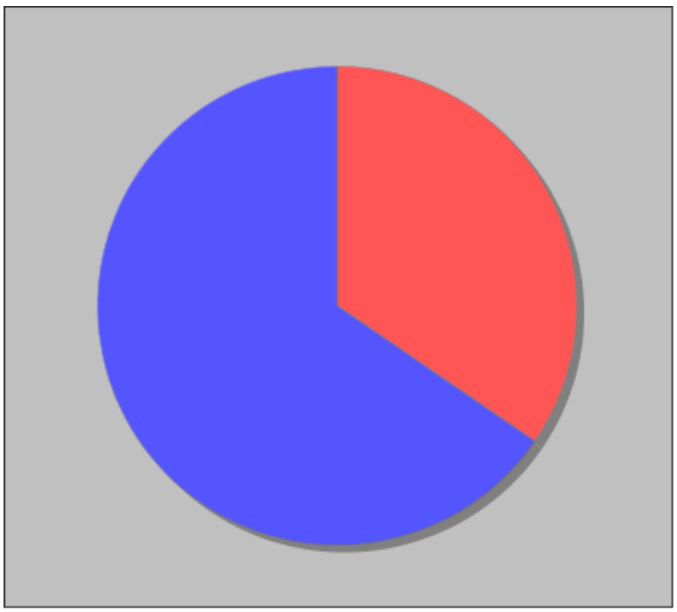
Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4

Risorse professionali

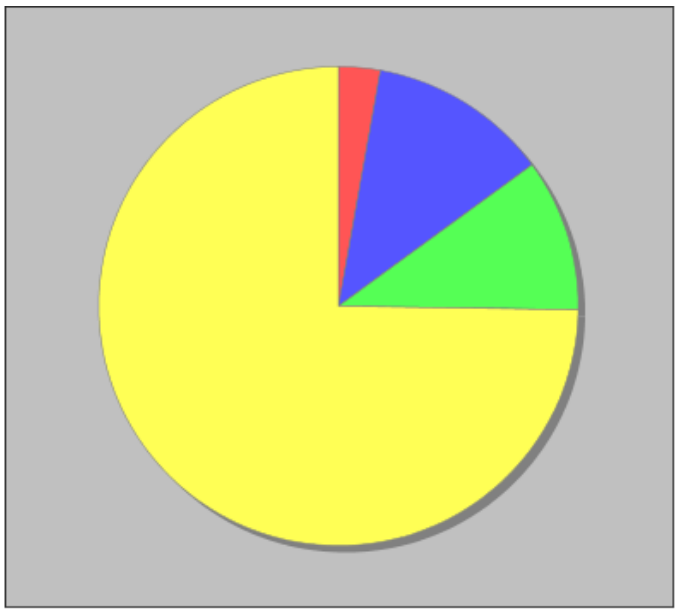
Docenti	99
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

L'azione educativa didattica è quella strategia consapevole che la scuola mette in gioco per finalizzare tutte le azioni previste al successo formativo di ciascun alunno/a. Si concretizza nella relazione quotidiana tra chi insegna e chi impara, nelle ponderate scelte dei docenti per il miglioramento delle condizioni di apprendimento degli allievi. Nella quotidianità dell'aula si misurano l'efficacia delle azioni e il buon esito delle scelte; negli interventi didattici di ogni giorno acquistano senso la flessibilità, l'organizzazione modulare dei processi formativi, i curricoli personalizzati, gli interventi di potenziamento e le attività laboratoriali. Al centro dell'azione educativa c'è l'innovazione didattica, che dà senso e valore alle trasformazioni in atto, sollecita gli insegnanti ad individuare nuove strategie, tecniche, modelli organizzativi, modalità d'intervento, strumentazioni utili a rendere certo l'apprendimento e per garantire ad ogni allievo, ogni giorno e in ogni aula, il massimo sviluppo delle potenzialità individuali per il raggiungimento del successo formativo. Si tratta, dunque, di operare per la massima qualità formativa e per l'efficace inclusione di tutti gli alunni.

L'integrazione e l'inclusione scolastica richiedono azioni e interventi in riferimento alla vasta area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende diversi disturbi e difficoltà, quali:

- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivate da svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua veicolare dell'insegnamento.

Per realizzare il nostro Piano d'azione è necessaria una costante e attenta concertazione tra competenze e risorse disponibili; è richiesta la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola in continuo dialogo tra di loro; è necessario costruire "ponti" con il territorio inteso come l'insieme delle risorse, delle opportunità e anche dei vincoli che bisogna imparare a conoscere, a riconoscere, e a valorizzare.

"Ogni uomo è destinato ad essere un successo e il mondo è destinato ad accogliere questo successo"

FAURE E. (a cura di), Rapporto sulle strategie dell'educazione, Armando-UNESCO, Roma, 1973, P. 249.

L'Istituto Comprensivo 9 di Modena vuole essere una scuola formativa per tutti e per ciascuno; un ambiente sereno e stimolante in cui crescere e apprendere, per apprestarsi a divenire individui autonomi e consapevoli di essere cittadini del mondo. Attraverso finalità condivise e in stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, si perseguono pari opportunità di successo formativo; l'azione di tutte le componenti scolastiche è orientata a promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sull'utilizzo consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione.

Nello specifico si propone di:

- concorrere alla costruzione di identità libere e consapevoli;
- garantire a tutti gli allievi uguali opportunità di istruzione personalizzata;
- sviluppare la capacità di leggere criticamente la realtà e di operare scelte consapevoli;
- ridurre la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi mediante una didattica potenziata;
- progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o di disabilità degli alunni;
- raccogliere la sfida di progettare eccellenze e traguardi difficili attraverso una didattica di miglioramento dei livelli di apprendimento;
- sviluppare i saperi in relazione all'evoluzione sociale, culturale, scientifica della realtà contemporanea.

In particolare l'azione educativa partecipata della scuola e della famiglia sarà orientata a formare le persone alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà.

PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni, con particolare attenzione a chi presenta aspetti di fragilità.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni che, al termine di ogni anno, conseguono livelli di apprendimento migliori rispetto alla loro situazione iniziale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Migliorare la progettazione didattica includendo maggiori occasioni di apprendimento per competenze; personalizzare e diversificare in modo da permettere ad ogni studente di raggiungere risultati apprezzabili.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate: nella scuola primaria avvicinandoli ai benchmark nazionali; nella scuola secondaria, consolidando i risultati raggiunti.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni collocati nelle fasce 1 e 2; mantenere costanti gli esiti raggiunti alla scuola secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Migliorare la progettazione didattica includendo maggiori occasioni di apprendimento per competenze; personalizzare e diversificare in modo da permettere ad ogni studente di raggiungere risultati apprezzabili.

Competenze Chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione del senso di responsabilità e dell'autonomia, in relazione a contesti che richiedono sempre maggiore resilienza e capacità di scelta.

Traguardi

Innalzare il numero degli alunni che utilizzano in maniera corretta gli strumenti digitali di comunicazione e di apprendimento. Anche attraverso l'insegnamento di Educazione Civica, incrementare negli alunni una "Cittadinanza consapevole", il riconoscimento dei diritti e dei doveri, il grado di responsabilità verso se' stessi e gli altri.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Costruire contesti di apprendimento che siano contesti "di vita", di socializzazione, di scambio, di dialogo, di crescita relazionale. Lavorare sul "gruppo classe" per imparare a riconoscersi e ad avere rispetto in ogni circostanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Per rispondere alle nuove esigenze della didattica e alle nuove sfide educative, le competenze chiave europee, fondamentali per la realizzazione personale degli studenti, l'esercizio della cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, hanno assunto nella progettazione didattica un'importanza ancora più evidente. Tutti i progetti di cui si compone il PTOF, in ogni Area di sviluppo, sono orientati all'acquisizione di queste competenze, in particolare quelle legate al senso di responsabilità e al raggiungimento di un più alto livello di autonomia.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni, in particolare delle fasce piu' fragili.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni che, al termine di ogni anno, conseguono livelli di apprendimento migliori rispetto alla loro situazione iniziale

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate: nella scuola primaria avvicinandoli ai benchmark nazionali; nella secondaria, consolidando i risultati raggiunti.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni collocati nelle fasce 1 e 2; mantenere costanti gli esiti raggiunti alla scuola secondaria

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione del senso di responsabilita' e dell'autonomia, in relazione a contesti che richiedono sempre maggiore resilienza e capacita' di scelta.

Traguardo

Innalzare il numero degli alunni che utilizzano in maniera corretta gli strumenti digitali di comunicazione e di apprendimento. Anche attraverso l'insegnamento di Educazione Civica incrementare negli alunni una cittadinanza consapevole, il riconoscimento dei diritti e dei doveri, il grado di responsabilità verso se' stessi e gli altri.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Competenze digitali e coding

Tra i principali elementi di innovazione tenuti presenti dalla scuola sono da considerare gli strumenti comunicativi associati all'utilizzo di piattaforme per la condivisione, autentici strumenti di dialogo e di partecipazione come Classroom, Meet e altre applicazioni Google. Lo sviluppo delle competenze digitali segna un importante passo verso l'acquisizione piena degli obiettivi di cittadinanza e l'Istituto individua come prioritari il raggiungimento di un maggior livello di autonomia nel percorso di formazione e di crescita così come si ritiene fondamentale l'assunzione di un più ampio senso di responsabilità personale.

Per rafforzare la conoscenza della lingua inglese si ritiene indispensabile che almeno una parte di ciò che i bambini apprendono debba essere veicolato direttamente nella lingua straniera. A tal scopo la metodologia **CLIL** (Content and Language Integrated Learning) consente un approccio metodologico integrato ove la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari. L'uso dell'Inglese è inserito, anche se in modo informale e discontinuo, nella quotidianità scolastica come nelle richieste e nei dialoghi con gli allievi, in alcuni momenti delle attività curricolari quali Ed. Motoria e Ed. Tecnologica ed anche nei momenti di mensa nella scuola primaria.

In continuità con le attività già sperimentate negli anni passati, si sottolineano quelle legate all' esercizio del pensiero computazionale.

Il Coding non si pone l'obiettivo di creare "piccoli programmatori", ma utilizza l'ambiente della programmazione al fine di consolidare apprendimenti disciplinari e favorire la diffusione della cultura digitale. In tal modo gli allievi non solo acquisiscono conoscenze tecniche, ma anche nuove abilità concettuali, competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità rilevanti e immediatamente applicabili alla vita quotidiana e utili qualunque sia il loro sviluppo professionale futuro.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare nei bambini il pensiero computazionale è attraverso un percorso a gradi di complessità inserito in un contesto di gioco che utilizza **Scratch**, un ambiente di sviluppo open-source diffuso in tutto il mondo e messo a punto dal M.I.T. (Massachusetts Institute of Technology). Alla scuola primaria Cittadella si sta utilizzando un innovativo laboratorio digitale finanziato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e lo spazio creativo realizzato grazie ai finanziamenti del Ministero a seguito della partecipazione dell' Istituto al bando "Ambienti innovativi". Nella scuola primaria Pascoli e nella scuola secondaria San Carlo, per le attività di sviluppo delle competenze digitali, si utilizzano prevalentemente notebook portatili collocati in carrelli mobili funzionali allo spostamento nelle aule. Le risorse strumentali disponibili sono state acquistate grazie alla partecipazione della scuola a diversi Avvisi PON, ai fondi ministeriali, ad alcune donazioni e al contributo volontario dei genitori.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4. Investimento 3.2: Scuola 4.0

Il nostro istituto intende cogliere la sfida del Piano Scuola 4.0 e progettare nuovi ambienti di apprendimento. La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

La strategia dell'istituto è partita da una ricognizione dello stato attuale che presenta diversi punti di forza e alcuni limiti. I punti di forza risiedono nella dotazione di tutte le aule dell'istituto di LIM o Monitor di nuova generazione e connessione wi-fi funzionante, nonchè di docenti che negli ultimi anni hanno notevolmente incrementato la loro dimestichezza con la tecnologia. I limiti che riconosciamo sono attualmente la mancanza di aule aggiuntive o laboratori, in particolarmodo alla scuola secondaria, e la scarsa dotazione di strumentazione utilizzabile dagli studenti, anche per attività di gruppo, fattori che possono condizionare e limitare la sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Dall'analisi è emersa chiaramente l'idea di agire ripensando gli spazi e i laboratori in termini flessibili per arrivare a garantire al massimo numero di studenti l'accesso alla tecnologia in maniera attiva, coinvolgente e partecipativa.

Questo ambizioso traguardo si potrà raggiungere tramite i fondi del Piano Scuola 4,0 con un'attenta progettazione che prevede da una parte laboratori facilmente trasportabili nei piani dell'istituto (carrelli dotati di Chromebooks) e alcune aule predisposte ad attività di gruppo in cui gli studenti possono ruotare. Tutto questo in sinergia con una formazione docenti attenta alle nuove metodologie.

L'idea alla base infatti di questa transizione non è solo quella di migliorare le competenze digitali degli studenti, ma soprattutto quella di sviluppare le loro "soft skills" e arricchire l'esperienza formativa in tutte le discipline.

Sarà infatti possibile per tutti i docenti superare più facilmente la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti, favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale, promuovere lo sviluppo dell' autonomia degli studenti e la capacità di lavorare con gli altri, consentire il miglioramento delle interazioni educative in aula e sviluppare e rafforzare l'apprendimento tra pari oltre a quello autonomo.

Aspetti generali

Il punto di partenza delle scelte educative della Scuola è una condivisa visione del bambino e dello studente come soggetto attivo e impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura non solo del proprio territorio. Lo stile educativo adottato dall'Istituto ha come finalità il successo formativo di ciascun alunno, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.

La Scuola, in quanto comunità educante che affianca la famiglia nel compito di formare gli studenti ad un nuovo modo di cittadinanza collettiva, è impegnata a realizzare il consolidamento dell'identità, la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo della competenza, l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

Pertanto i valori cardine e le finalità educative ad essi sottese, adottati dal nostro Istituto, risultano essere i seguenti:

1. IDENTITA'

Stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

2. AUTONOMIA

Aiutare il/la bambino/a a percepire il senso dello spazio e del tempo in rapporto alle proprie azioni.

Prendere coscienza di sé e del proprio corpo nell'ambiente circostante.

Orientarsi nel tempo e nello spazio.

3. COMPETENZA

Consolidare e potenziare abilità sensoriali e percettive.

Consolidare e potenziare abilità cognitive e linguistiche.

Sviluppare capacità relazionali e collaborative.

4. CITTADINANZA

Utilizzare il dialogo come strumento di espressione e di confronto del proprio pensiero.

Scoprire gli altri, i loro bisogni e necessità.

Gestire contrasti attraverso regole condivise definite nelle relazioni.

Prestare attenzione al punto di vista dell'altro.

Riconoscere il principio dei diritti e dei doveri.

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione Civica è di almeno 33 ore annuali alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Ogni disciplina si occupa della trattazione di una delle tematiche riferite alle tre Linee guida indicate dal Ministero: studio della Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale secondo una tabella delle ripartizioni delle ore consultabile nel Curricolo di Istituto allegato.

CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa e formativa si pone come stile educativo dell'IC9 e come pratica d'accoglienza legata allo "star bene a scuola". Si concretizza, inoltre, in attività intenzionali di "raccordo anni-ponte", di "raccordo curricolare" e di "raccordo valutativo" allo scopo di :

- valorizzare le competenze già acquisite dal bambino;
- garantire un percorso formativo il più possibile organico e completo;
- incrementare in ogni alunno la crescita della consapevolezza delle proprie capacità/competenze;
- fornire un panorama preciso ed articolato dell'offerta formativa del territorio;

- rafforzare lo spirito di collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola.

La continuità rappresenta l'insieme delle azioni che i diversi ordini di scuola predispongono per garantire ad ogni alunno un percorso scolastico formativo unitario, organico e completo, nel rispetto delle conoscenze, dei saperi, delle competenze e della specificità di ogni grado scolastico. Essa presuppone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e, per questo, richiede una progettazione integrata e coerente da parte di tutti i docenti. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro, infatti, costituisce un momento molto significativo e delicato nel percorso di crescita degli allievi di qualsiasi età scolare, che devono affrontare nuovi contesti formativi.

La progettazione dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Primaria ha una forte connotazione di accoglienza quale forma di prevenzione di situazioni limitanti la piena integrazione.

In particolare, in questa prima fase di scolarizzazione l'accoglienza segue un vero e proprio progetto in continuità predisposto dal Protocollo Cittadino, con azioni ben strutturate e concordate a livello locale su tutte le Scuole dell'Infanzia del Territorio e condivise con i Docenti della Primaria, in considerazione del peculiare momento di passaggio dei bambini. Nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo grado, invece, il Progetto Continuità assume la caratteristica specifica dell' Orientamento, grazie al quale ogni studente acquisisce consapevolezza delle sue preferenze, in relazione alle competenze raggiunte in vista della scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado. Tale percorso prevede un'informazione accurata e puntuale relativa all'offerta formativa del territorio, nonché dei momenti di accoglienza organizzati da ciascun Istituto, in funzione conoscitiva dell'Istituto stesso. La Continuità è dunque un vasto progetto che si costruisce sia collegando tutte le esperienze interattive che il bambino-studente realizza nei suoi contesti di vita e con la famiglia (continuità orizzontale), sia attraverso l'interazione di tutte le componenti educative che costituiscono la struttura della scuola di base (continuità verticale), al fine di sostenere e motivare la sua capacità di affrontare i cambiamenti in modo sempre più consapevole. Presupposti di ciò sono la necessaria e reciproca collaborazione tra genitori e docenti "in primis" e tra gli stessi insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, per un'armonizzazione dei modi educativi e delle pratiche dell'insegnamento-apprendimento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Nelle tabelle sottostanti vengono presentati i progetti d'Istituto e le loro finalità.

Tabelle riassuntive dell'organizzazione progettuale della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'IC 9 Modena

a.s. 2022 - 2023

Ordine diScuola	Progetto	Docenti referenti	Destinatari	Finalità	Periodo di riferimento
Scuola dell'Infanzia	Giochiamo con le parole	Ins. R. Masucci	150 bambini delle scuole dell'Infanzia Cittadella eSan Paolo	Sviluppare pratiche di rilevazione sistematica delle difficoltà linguistiche già a partire dalla scuoladell'Infanzia; sperimentare modelli organizzativi e percorsi didattici volti ad assecondare l'acquisizione della lingua; favorire e sviluppare la produzione orale nella seconda lingua dei bambini non italofoni; potenziare la capacità di porsi in relazione linguistica(socializzazione).	Da gennaio amarzo
	Progetto continuità	Ins. P. Maletti	Alunni delle sezioni e classi in uscita	Il progetto mira a costruire azioni di rinforzo e conoscenza, sviluppando percorsi in verticale che facilitano i passaggi da un ordine all'altro.	Tutto l'anno
	Corpo, Mani, Mente per crescere	Ins. R. Masucci	IC9 145 bambini di 3/4/5 anni (IC6 50	Consolidare e potenziare i percorsidi attività motoria e yoga con	Dal 20 settembre al

	in armonia.		bambini)	interventi di esperti; valorizzare le competenze di ogni bambino privilegiando soprattutto il gioco.	20 dicembre 2022
	Scopriamo e giochiamo con un nuovo codice linguistico: l'inglese.	Ins. R. Masucci	Bambini di 4/5 anni delle scuole dell'Infanzia Cittadella eSan Paolo	Stimolare l'interesse e la curiosità verso codici linguistici e culture differenti, consolidando la propria identità culturale. Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua. Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno. Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative.	Da ottobre amaggio
	Musicando	Ins. R. Masucci	Bambini di 3/4/5 anni dellescuole dell'Infanzia Cittadella eSan Paolo	Stimolare il bambino a nuove possibilità espressive e comunicative, a fruire con piacere il suono in sé, la musica, il rumore, il silenzio, a prendere consapevolezza di una nuova dimensione.	Da ottobre amaggio
	Io leggo perché	Ins. S. Amadori Ins. M. Fisichella	Bambini dellescuole dell'Infanzia Cittadella eSan Paolo	Stimolare la passione per il libro e la lettura e arricchire il catalogo della biblioteca scolastica.	Dal 5 al 13 novembre
	Progetto di gestione sociale "ciò che ci unisce"	Ins. M. Fisichella	Bambini di 3/4/5 anni della scuola infanzia S. Paolo	Il progetto, in continuità con quello svolto lo scorso anno, è volto a favorire il benessere di tutti gli alunni, sostenendo il rispetto di sé e degli altri attraverso l'espressione corporea e l'utilizzo di nuove metodologie come il teatro	Da marzo amaggio

				danza.	
	Mi muovo e imparo a	Ins. R. Masucci	150 bambini delle scuole dell'Infanzia	Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza	febbraio-Maggio
	stare congli altri		Cittadella eSan Paolo	della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco motorio per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme). Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità.	
	Emozioni in parole	Ins. R. Masucci	Bambini di 3/4/5 anni della scuola Infanzia Cittadella	Il progetto vuole accompagnare i bambini in un'attenzione profonda del loro mondo emozionale e relazionale, a riconoscere, elaborare, esprimere emozioni, cercare di raccontarle, disegnarle, colorarle, esprimerle nell'attività con tecniche diverse, nel gioco con il corpo e la	Da marzo a maggio

				musica.	

Ordine di Scuola	Progetto	Docenti referenti	Destinatari	Finalità	Periodo di riferimento
Scuola Primaria	Ologramma – Musica per l'inclusione	Ins. I. Coscia	I quadrimestre: classi secondee terze; II quadrimestre classi quarte equinte scuola Primaria Cittadella	Favorire l'apprendimento significativo della musica stimolando la creatività attraverso il gioco, le attività laboratoriali e il movimento.	Da ottobre a giugno (due moduli da 30 ore)
	Comunità di valore	Ins. I. Coscia	Alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria Cittadella	Dare valore alla realtà educativa del territorio, in particolare del quartiere, interpretando la vicinanza come risorsa e opportunità di fare rete per migliorare le condizioni di benessere e coesione sociale della comunità.	Due classi nel I e due classi nel II quadrimestre (ottobre/febbraio – febbraio/giugno)
	Scuola Sport	Ins. A. Bertolani	Tutte le classi delle scuole Primarie Cittadella ePascoli.	Progetto in collaborazione con il Comune di Modena e la presenza di esperti esterni. Sviluppare in modo organico la psicomotricità negli alunni delle classi prime, seconde e terze. Avviare alle discipline sportive gli alunni delle classi quartee quinte.	Da ottobre a maggio
	Grammar with fun	Ins. I. Coscia Ins. F. Tedeschi	Tutte le classi della scuola Primaria	Favorire una reale capacità di comunicare in lingua inglese contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli	Da gennaio a maggio 2023

		Cittadella	alunni.	
L'ora mondiale del codice 2022	Ins. I. Coscia	Tutte le classi della scuola Primaria Cittadella	L'ora del codice, evento celebrato a livello mondiale, ha come obiettivi la creatività, la risoluzione dei problemi e la collaborazione attraverso la programmazione e altre attività tecnologiche.	Dal 5 all'11 dicembre 2022
Code week 2022	Ins. I. Coscia	Tutte le classi della scuola Primaria Cittadella	La settimana europea della programmazione, code week, è un evento che nasce dal basso e celebra la creatività, la risoluzione dei	Dall'8 al 23 ottobre 2022

			problemi e la collaborazione attraverso la programmazione e altreattività tecnologiche.	
Progetto scacchi	Ins. I. Sciapeconi	Classi prime,quarte e quinte della scuola Primaria Pascoli	Favorire abilità di problem solving in situazioni ludiche, potenziare la relazione e gestire situazioni potenzialmente conflittuali.	Da ottobre a dicembre (una voltaalla settimana)
Magico Mundo	Ins. I. Coscia	Tutti gli alunni della scuola Primaria Cittadella	Il progetto, in collaborazione con Arci Modena, nasce dall'esigenza di offrire alle famiglie e ai bambini un servizio di doposcuola ludico-ricreativo che favorisca la socializzazione, la creatività, l'inclusione, l'autonomia attraversodivertimento, giochi cooperativi elaboratori: un doposcuola ricco di attività ludico-culturali.	Da settembre a giugno dalle ore 16,30 alle ore 18,30
Costituzione e	Ins. R.	Classi quarte equinte dellascuola	Sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno nel contesto sociale per acquisire	Tutto l'anno scolastico

	cittadinanza	Massaro	Primaria Cittadella	un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi ad una crescita responsabile e solidale come cittadino del mondo	
	Scuole dipace	Ins. F. Tedeschi Ins. R. Massaro Ins. C. Maggi	Tutte le classi delle scuole Primarie Cittadella ePascoli	Promuovere la cultura della pace, dell'inclusione e della non violenza in maniera trasversale, condividendo esperienze ed attività educative e didattiche.	Tutto l'anno scolastico
	Cittadella news	Ins. M. DeNigris	Tutte le classi della scuola Primaria Cittadella	Il progetto è volto a favorire la comunicazione e l'inclusione fra famiglie e scuola condividendo la progettazione di attività ed esperienze condotte all'interno dell'istituto scolastico. Alla redazione collaboreranno alunni, genitori e tutto il personale scolastico con l'intento di valorizzare potenzialità e competenze diverse. Si propone anche di allargare la comunicazione all'extra-scuola circostante con la distribuzione di due numeri annuali.	Tutto l'anno scolastico
	Natale in piazza	Ins. I. Coscia	Tutte le classi della scuola Primaria Cittadella	Momento di vita scolastica che vede impegnati alunni e insegnanti quali promotori di solidarietà, di generosità, di attenzione verso l'altro, un momento necessario per valorizzare sentimenti di gioia, di amore, altruismo e pace.	Da ottobre adicembre
	Io leggo	Ins. I.	Tutte le	Stimolare e potenziare	Dal 5 al 13

	perché	CosciaIns. C. Maggi	classi delle scuole Primarie Cittadella ePascoli	l'interesse per la lettura come pratica quotidiana.	novembre
	Libriamoci	Ins. I. Coscia	Tutte le classi della scuola Primaria	Stimolare e promuovere la passione per la lettura anche attraverso attività laboratoriali	Dal 14 al 19 novembre

			Cittadella		
	Leggimi ancora	Ins. A. Cavedoni Ins. C. Maggi	Tutte le classi della Scuola Primaria Pascoli	Leggere agli alunni in classe ogni giorno ad alta voce, aumentando il tempo nel corso dell' anno, in base all' età dei bambini.	Da ottobre a maggio
	La corsa contro la fame	Ins. I. Coscia	Tutte le classi della scuola Primaria Cittadella	Responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione civica.	Gennaio-maggio 2023
	Oxford 2022-2023	Ins. C. Maggi Linda Bertoncelli (Presidente comitato genitori scuola Pascoli)	40 alunni dellaScuola Primaria Pascoli	Il corso pomeridiano Oxford2022/23 prevede lezioni di inglesecon madrelingua per affiancare ed implementare l'inglese scolastico.	Da ottobre 2022 a maggio 2023 per un totale di 29 lezioni da 2,5 ore
	Progetto di potenziamento della lingua inglese	Ins. A. Cavedoni	Le classi terze,quarte, quinte della scuola	Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando le competenze comunicative di	II quadrimestre

			Primaria Pascoli	ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni.	
	Progetto di lettoscrittura e competenze matematiche	Ins. A. Marinoe M.C. Maggi. Ins. M. De Nigris, A. Misano. Ins. E. Gagliardo (referente screening matematica e italiano classiterze PlessoPascoli)	classi prime, seconde e terze delle scuole Primarie Cittadella ePascoli	Rilevare precocemente con attività di screening le difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura e delle competenze logico-matematiche nelle classi iniziali della scuola primaria; predisporre percorsi idonei al recupero/potenziamento delle abilità di letto-scrittura e matematica.	Da settembrea maggio
	Progetto teatro in musica	Ins. A. Cavedoni	Tutte le classi della scuola Pascoli.	Migliorare le potenzialità comunicative e favorire lo sviluppo delle capacità creative e relazionali attraverso l'utilizzo di vari linguaggi.	II quadrimestre

Ordine diScuola	Progetto	Docenti referenti	Destinatari	Finalità	Periodo di riferimento
Scuola Secondaria di I Grado					
	Progetto orientamento	Prof.ssa T.Aufiero	Tutti gli alunni delle classi terze	Accompagnare i ragazzi a compiere una scelta consapevole della Scuola Secondaria di II grado.	Primo quadrimestre
	Progetto Musica (in accordo di rete con l'IC8 di Modena	Prof. R. Giusti (Scuola Paoli) e insegnanti di musica scuola S. Carlo	Tutti gli alunni interessati delplesso (selezionati attraverso untest	Avvicinare i ragazzi al mondo della musica, fornendo la possibilità di studiare uno strumento musicale in modo più approfondito rispetto a quello del normale percorso scolastico	Tutto l'anno scolastico da ottobre fino alla fine di maggio

	ein collaborazione con		attitudinale)		
	l'istituto musicale Vecchi Tonelli				
	La macchina meravigliosa, l'organo a canne	Prof. S. Pellini, Prof.sse R. Spallanzani e G. Hannoush	Tutti gli alunni delle classi prime	Conoscere approfonditamente uno strumento molto complesso, l'organo, appartenente alla tradizione musicale europea e territoriale; visitare l'Abbazia di S. Pietro, complesso monumentale modenese	Da definire
	Laboratorio espressivo musicale	Prof.ssa M.Ragazzoni	Tutti gli alunni delle classi prime	La musica contribuisce alla formazione del carattere, della sensibilità e della personalità soprattutto in età evolutiva. Il laboratorio espressivo musicale educa all'attenzione, alla ricerca di sensazioni ed emozioni, al lavoro tragruppi e individui.	Primo quadrimestre. Una volta a settimana dalle ore 14,30 alle ore 15,45
	Corso di avviamento allo studio della lingua latina	Prof.ssa P.Franchi	Tutti gli alunni delle classi terze	Corso di avviamento allo studio del latino per introdurre la struttura generale della lingua latina e della morfosintassi, riservando particolare attenzione al lessico, al metodo traduttivo e all'uso del dizionario.	Ottobre-aprile
	Ti narro un libro	Prof.sse L. Manfredi, E.Orsi	Tutte le classi interessate	Avvicinare gli studenti alla lettura dei classici attraverso la narrazione espressiva e drammatizzata di un esperto.	Secondo quadrimestre
	Incontro	Prof.sse L.	Tutte le	Il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla	Novembre-febbraio

	con l'autore	Manfredi, E.Orsi	classidel plesso	lettura, alla conoscenza degli aspetti strutturali di un testo narrativo attraverso l'incontro con D.Morosinotto.	
	Io leggo perché	Prof.ssa G. Assennato	Tutte le classi	Stimolare e promuovere la passione per la lettura e arricchire il catalogo della biblioteca scolastica attraverso donazioni presso le librerie gemellate	Dal 5 al 13 Novembre
	Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze	Prof.ssa I.Lauritano	Tutte le classi	Promuovere la partecipazione attiva alla vita di una comunità democratica attraverso il confronto civile e rispettoso del pensiero altrui e l'elaborazione di progetti/proposte.	Intero anno scolastico
	Potenziamento dellalingua inglese	Prof.sse T.Aufiero, D. Falconi, C. Levoni	Tutte le classi	Potenziare le competenze e le abilità orali e scritte, in preparazione all'esame di certificazione A2/KET.	Primo livello: classi prime e seconde Secondo livello: classi terze
	Madrelingua inglese	Prof.sse T.Aufiero, D. Falconi, C. Levoni	Tutte le classi	Potenziare la conoscenza della lingua inglese con esperto madrelingua.	Classi prime: marzo/aprile Classi seconde: ottobre/dicembre Classi terze: gennaio/febbraio (10 ore per classe)

	Giochi matematici	Prof.sse L.Zobbi e N. Giacobbi	Tutti gli alunnidel Plesso	Preparare i ragazzi a lavorare in squadra in vista delle gare di giochi matematici: Coppa Pitagora, Play, Kangourou, Coppa Sigma-Wiligelmo.	Tutto l'anno scolastico in relazione al calendario delle gare
	Progetto affettività	Docenti di Scienze delle classi terze	Tutti gli alunni delle classi terze	Il progetto si colloca all'interno del Curriculo di Educazione Civica, nell'ambito dell'educazione alla salute ed alle relazioni interpersonali	10 ore per incontri tenuti da docenti diclasse + unincontro 3ore tenuto delle espertedel Consultorio
	Compiti insieme	Prof.ssa M.Federico	Alunni segnalati dai C.d.C di tutte le classi	Migliorare l'organizzazione del lavoro scolastico e l'autonomia, sperimentare metodi di studio proficui.	Da novembre '22 a maggio '23. Due pomeriggi a settimana (martedì e venerdì) dalle ore 14,30 alle ore 15,45
	Progetto DSA	Prof.ssa B. Bortolotti	Tutti i ragazzi con DSA di tutte le classi	Percorso educativo e formativo di sostegno e aiuto agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.	Da ottobre a maggio
	Laboratori formativi per il benessere ascuola deglialunni	Prof.ssa B. Bortolotti	Alunni certificati	Laboratori formativi finalizzatiall'inclusione scolastica.	Tutto l'anno scolastico

	con disabilità				
	Cantiere Scuola	Prof.ssa B. Bortolotti	Alunni delle classi seconde e terze	Laboratori ed attività finalizzati al contrasto della dispersione scolastica.	Da novembrea giugno.
	Progetto Sportello ascolto attivo	Prof.ssa T.Aufiero	Alunni, genitori, docenti epersonale Atadella scuola	Creare un punto di ascolto per i ragazzi per accogliere richieste, dubbi, preoccupazioni tipiche della loro fascia d'età.	Tutto l'anno scolastico
	Progetto scuola attiva junior 2022-2023	Proff. E. Zini, L. Bragagnolo	Tutti gli alunnidel Plesso	Promuovere percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare incoraggiando i ragazzi e le ragazze, in base alle proprie attitudini motorie ad una	Tutto l'anno scolastico
				scelta consapevole e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.	
	Centro sportivo scolastico 2022-2023	Prof.ssa E. Zini, Prof. L. Bragagnolo	Tutti gli alunnidel Plesso	Permettere agli alunni di partecipare ai corsi di avviamento sportivo e aderire ai Giochi SportiviStudenteschi.	Tutto l'anno scolastico
	Screeninig difficoltà di lettoscrittur	Prof.sse B. Bortolotti, G. Assennato e	Alunni delleclassi	Individuazione degli alunni delle classi prime con Difficoltà Specifiche di Apprendimento,	Novembre

	a e ambito logico-matematico	G.Vaccari	prime	condivisione dei risultati con il Cdc e con le famiglie, invio al Polo Unico DSA.	
	Il Mese Della Scienza	Docenti discienze dell'istituto eEmanuele Guaraldi (MEMO)	Tutte le classi terze del Plesso San Carlo e le classi quinte della scuola primaria Pascoli	Partecipazione ad attività laboratoriali comprese nella rassegna annuale "Mese della Scienza" a cura dell'Università di studi di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con docenti UNIMORE e Biblioteca Delfini	21/10/2022 (durata 2 h)
	Code it – Make it	Prof.ssa E.Lugli	20 alunni delleclassi seconde	Introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica attraverso l'impiego del Coding, della modellazione e stampa 3D nella scuola.	7 incontri di 2 h ciascuno tra ottobre e dicembre
	Rugby scolastico 2022-2023	Proff. E. Zini, L. Bragagnolo	Tutti gli alunni delle classi prime e seconde	Dare l'occasione di provare, attraverso semplici esercizi e giochi propedeutici, una nuova disciplina sportiva: il rugby	3 lezioni in palestra per le classi 1^ e 2 lezioni per le classi 2^ (apartire dall'inizio di ottobre)
	Chitarre insieme	Prof. A. Zanfi	Tutti gli alunni del plesso interessati	Conoscere lo strumento e la teoria musicale, attraverso la realizzazione di brani arrangiati e proposti dal docente	Da metà novembre afine maggio (incontri pomeridiani 1,5 h)

Da quest'anno è stato avviato, alla Scuola Secondaria di Primo grado, un nuovo progetto fortemente qualificante: il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi (CRR).

Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi è un progetto di cittadinanza attiva che coinvolge tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, attraverso due rappresentanti per ognuna di esse. In ogni

classe, infatti, nei mesi di ottobre e novembre 2022, si procederà alla campagna elettorale, all'ideazione di progetti, motti e loghi per ogni lista ed infine, in un giorno stabilito per il voto, all'elezione di un consigliere e del suo vice. Tra tutti i consiglieri delle classi terze verrà poi eletto il Presidente del Consiglio comunale, ideatore di un'iniziativa che verrà sottoposta al Consiglio comunale della città di Modena in una seduta congiunta.
Si tratta di un progetto di vasto respiro che intreccia la scuola con il mondo attraverso la collaborazione con le Istituzioni locali e con Enti e Associazioni e che, all'interno della scuola, può prevedere la collaborazione tra tutte le discipline. E' insieme trasversale a tutti gli apprendimenti e altro rispetto ad ognuno di essi, perché permette di far scoprire, di far emergere e coltivare interessi, passioni, competenze altre rispetto alle progettazioni curriculari. I ragazzi e le ragazze coinvolti negli incontri mensili pomeridiani, infatti, sono chiamati ad affrontare tematiche inerenti la legalità, l'ambiente, la convivenza civile, le ricorrenze legate alla storia contemporanea; scoprono, vivendoli in prima persona, i meccanismi e le procedure della vita politica e quindi comprendono l'importanza della dialettica per un confronto civile, democratico e proficuo. Infine riportano le loro esperienze al gruppo classe da cui provengono, condividendo ed approfondendo quanto creato o imparato.
Il CRR è un progetto appassionante quanto può esserlo sentirsi davvero parte della società e scoprire di poter davvero contribuire al miglioramento della nostra vita insieme.
La presentazione del Progetto CCRR è visionabile sul sito d'Istituto www.ic9modena.edu.it

L'Istituto contempla tra le sue finalità il perseguimento di traguardi formativi per gli alunni ospedalizzati e temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni.
Le attività svolte nell'ambito del servizio SIO - attuate nel rispetto delle esigenze di cura e di svolgimento delle terapie e delle prestazioni diagnostiche ed assistenziali finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico causato dall'ospedalizzazione - consentono agli alunni di proseguire un percorso scolastico "eccezionale", mantenendo il più possibile la "routine" positiva del fare scuola, seppure in un contesto ospedaliero.
E' prevista l'attivazione dell' "Istruzione domiciliare", un progetto strutturato e flessibile anche in ragione delle possibili frequenti ospedalizzazioni temporanee. Il progetto può essere attivato in qualsiasi momento dell'anno scolastico in cui se ne presenti la necessità.
Visto il perdurare dell'attuale situazione pandemica da Covid -19, sia il progetto "Scuola in ospedale" sia "l'istruzione domiciliare" troveranno attuazione in modalità telematica a distanza (DAD). Si veda in particolare il Piano per la DDI d'Istituto.
La Scuola provvede, in caso di DAD, all'assegnazione di PC e sistemi di connettività in comodato d'uso, attraverso un'accurata rilevazione dei bisogni.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNsD

STRUMENTI	ATTIVITA'
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole Primarie e Secondarie di I grado. • Dopo la formazione sulle Google Apps, che ha coinvolto la totalità dei docenti d'Istituto, si promuove l'uso e la diffusione delle Google Apps for Education attraverso la creazione di cartelle condivise contenenti materiali utili per l'insegnamento. La condivisione dei documenti permetterà di avere un ricco archivio sempre aggiornato, modificabile e condiviso. La creazione e l'aggiornamento di un profilo per ogni docente permette la diffusione non cartacea delle Comunicazioni. L'ingresso e lo spostamento dei diversi docenti è gestito digitalmente, con la possibilità di aggiornare le Unità Organizzative e i diversi gruppi in funzione delle variazioni dell'Organico.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO DIGITALE	• Ambienti per la Didattica Digitale Integrata. • L'Istituto ha recepito le norme in materia di dematerializzazione e la segreteria si sta attrezzando per completare il percorso di formazione e adeguamento delle procedure amministrative che condurrà agli obiettivi prefissati. Si è avviata la formazione per introdurre l'uso del programma di Segreteria digitale.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Aggiornamento del Curricolo di "Tecnologia" alla Scuola Secondaria di I grado. Nell'ambito del processo di revisione dei curricoli che ha interessato l'intero Istituto, si è proceduto alla elaborazione di un curricolo di educazione digitale che segue le linee di indirizzo e tiene conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Assistenza tecnica per le Scuole del Primo ciclo. L'Istituto comunica tempestivamente eventi, corsi, opportunità in ambito digitale attraverso la mailing list dei docenti. Le iniziative rivolte a studenti e genitori vengono pubblicate sul sito. Si promuove una larga diffusione delle competenze digitali, in modo da renderle parte integrante della vita quotidiana nelle classi a supporto della didattica e della diffusione del sapere. La recente ma ancora attuale emergenza sanitaria ha creato un'opportunità per le Scuole del Primo ciclo e per la Secondaria di I grado di avvalersi della professionalità di un assistente tecnico, figura normalmente riconosciuta solo nelle Scuole Superiori di Secondo grado, in servizio per offrire supporto tecnologico ai docenti e alle famiglie e provvedere al controllo delle dotazioni tecnologiche.
ACCOMPAGNAMENTO	• L'animatore digitale, coadiuvato dal team digitale, si occupa di diffondere informazioni e di creare occasioni di formazione rivolte ai docenti, agli studenti e alle famiglie. Tra le diverse attività proposte, si menziona la partecipazione ad alcuni progetti digitali in rete con le altre scuole del Primo ciclo di Modena. Ci si è occupati della programmazione e animazione digitale in "ambito grafico" Scratch e delle attività multimediali proposte sul territorio da F. E. M. Modena. Le attività informatiche sono implementate e supportate dalle strumentazioni in possesso in ogni scuola. Si menzionano in particolare: l'aula digitale della Scuola Primaria Cittadella, realizzata grazie ai finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e con la collaborazione del gruppo H. E. R. A. di Modena e lo spazio multifunzionale alla Scuola Primaria Cittadella, realizzato in seguito alla partecipazione al bando "Ambienti innovativi Azione # 7" promosso dal M. I. U. R. nell' a.s. 2018 - 2019. L'animatore digitale si occupa inoltre di curare azioni di pubblicazione e di comunicazione verso l'esterno con le quali si valorizzano i principali aspetti dell'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola dell'Infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente.

Nella scuola dell'Infanzia valutare significa osservare i bambini e il contesto scolastico.

La valutazione per l'insegnante serve:

- per orientare al meglio la propria azione educativa;
- per conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino;
- per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne sviluppo e maturazione tenendo presenti i modi di essere, la dimensione affettiva relazionale, motoria, emotiva, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno.

L'osservazione sistematica, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

L'osservazione è uno strumento di indagine adottato dalle insegnanti che si attua in molteplici momenti nella pratica educativa e prevede tre fasi:

1. INIZIALE per conoscere i bambini e rilevare le loro esigenze e i loro bisogni;

2. INTERMEDIA (durante le sequenze didattiche) per rilevare le risposte dei bambini alle proposte didattiche degli alunni;

3. FINALE per dare significato globale all'esperienza didattica.

Dalla documentazione raccolta e dalle osservazioni derivano utili indicatori di programmazione individualizzata.

L'osservazione costituisce la base valutativa, in riferimento agli obiettivi di apprendimento. Le capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia dovrebbero diventare uno strumento per costruire una cittadinanza democratica sin da piccoli. A tal fine, il setting educativo è improntato per promuovere l'educazione interculturale intesa come approccio mirato a facilitare le relazioni, a partire dal riconoscimento della differenza per favorire lo sviluppo del dialogo e dello scambio. Pertanto gli sforzi degli insegnanti sono tesi a realizzare un clima positivo dove il rispetto di sé e dell'altro, la collaborazione, l'uguaglianza e l'equità sociale sono il tratto distintivo di un clima sereno. L'osservazione occasionale e sistematica rappresenta uno strumento privilegiato per valutare la vita di relazione nella scuola.

Scuole Primarie

A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali , compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- **LIVELLO AVANZATO:** l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **LIVELLO INTERMEDIO**: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **LIVELLO BASE**: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

"Agli insegnanti competono le responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i

traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. (...) Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e stimolo al miglioramento continuo." La valutazione, inoltre, " documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Indicazioni Nazionali 2012).

Il documento di valutazione della Scuola Primaria e i giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale sono visibili sul sito d'Istituto www.ic9modena.edu.it

Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione comuni

In conformità a quanto espresso normativamente, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi ed è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per il 1° ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012), ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.
La formulazione di un giudizio globale, che descrive i progressi negli apprendimenti e nello sviluppo culturale della persona, ha come riferimento i seguenti ambiti:

- relazioni con gli altri;
- rispetto delle regole;
- collaborazione e partecipazione;
- impegno;
- sviluppo degli apprendimenti.

I descrittori utilizzati per la formulazione del giudizio globale sono visibili sul Sito d'Istituto www.ic9modena.edu.it

Per favorire il successo scolastico, il nostro Istituto attua azioni specifiche e progetti mirati e, se necessario, predispone Piani Didattici Personalizzati, condivisi da docenti, alunni e genitori, secondo quanto indicato dalla normativa: "L'Istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Art.2 comma 2 D.L. 62/2017.
In base alla Direttiva M.I.U.R. n. 213/2009 l'IC9 partecipa alla rilevazione nazionale degli apprendimenti, in una più ampia prospettiva internazionale, predisposta dall'INVALSI per gli studenti della seconda e quinta classe della Scuola Primaria e classi terze della Secondaria di Primo grado, rispetto a Matematica - Lingua italiana e, da Maggio 2018, anche della Lingua inglese.
VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: per considerare valido l'anno scolastico occorre che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il Collegio dei Docenti può deliberare eventuali deroghe, per casi eccezionali documentati e qualora sia stato possibile acquisire elementi per la valutazione finale.
La valutazione è periodica e finale, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto concorre all'ammissione alla classe successiva e all'ammissione all'Esame di Stato. Il docente coordinatore acquisisce dai docenti del C.d.C. gli elementi conoscitivi e sulla base di tali informazioni propone il voto in decimi.
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe attraverso 5 voci corrispondenti ai livelli: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, in riferimento a 4 indicatori: RELAZIONE, PARTECIPAZIONE, SENSO DI RESPONSABILITA', IMPEGNO, deliberati dal Collegio dei Docenti.

La rubrica di valutazione del Comportamento è presente sul sito d'Istituto www.ic9modena.edu.it

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Ammissione alla classe successiva: il D.M. n. 62/2017 indica che ogni alunno/a venga ammesso alla classe successiva, fatti salvi casi eccezionali, debitamente motivati e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta a maggioranza dai docenti del Consiglio di Classe, in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in più di una disciplina.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato.

Per l'ammissione all' Esame di Stato, entro il mese di aprile dell'anno di frequentazione della classe terza Secondaria di Primo grado, lo studente/studentessa deve aver partecipato alle Prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese disposte dall'INVALSI, salvo diverse indicazioni nel corso dell'anno.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il successo formativo degli alunni è lo scopo primario delle nostre scelte didattiche e garantirlo a tutti è l'impegno fondamentale caratterizzante le finalità dell'Istituto.

Garantire il successo formativo significa che tutti gli alunni debbono essere messi nella condizione di realizzare la piena formazione della loro personalità, così come sancito dall'art. 3 della Costituzione e dunque compito della Scuola è quello di mettere ogni singolo allievo nelle condizioni di apprendere e di sviluppare capacità e atteggiamenti che gli consentiranno di essere parte attiva e complementare nella società.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione elabora il PI, Piano dell'Inclusione, che è condiviso e adottato dal Collegio dei Docenti. L'Istituto si avvale della professionalità di una docente con F.S. che mantiene le comunicazioni con l'ASL, coordina gli insegnanti di sostegno, il PEA e cura il monitoraggio dell'area e due docenti con F.S. nell'area BES/DSA che supportano i consigli di classe/team docenti, promuovono l'attenzione alle pratiche documentative come momento di collaborazione scuola-famiglia e offrono consulenza ai docenti, elaborando strategie adeguate. Per gli alunni non italofoni, l'Istituto organizza attività di accoglienza e corsi di alfabetizzazione su più livelli; se necessario si ricorre a mediatori culturali e linguistici.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli alunni che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con DSA, quelli di recente immigrazione e quelli con problemi comportamentali o in situazione di disagio socio-culturale. La scuola risponde ai loro bisogni con interventi differenziati.

La personalizzazione dell'apprendimento da parte degli insegnanti si realizza attraverso una varietà di proposte metodologiche per valorizzare i diversi cognitivi: cooperative learning, attività di tutoraggio, lavoro a coppie, problem solving.

I PEI e i PDP sono regolarmente monitorati dal team dei docenti. Gli esiti formativi degli alunni BES risultano complessivamente positivi.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Responsabili Cooperative del PEA

Definizione dei progetti individuali

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità.

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profili Dinamico Funzionale.

La DIAGNOSI FUNZIONALE strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto. Viene redatta dall'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapista della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL.

Il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate, progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità. Viene redatto dal GLO (Operatori sanitari, scuola, famiglia), materialmente lo redige la scuola.

Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) è il documento che individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente. E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione/inclusione. A partire dal mese di settembre 2019, i suddetti documenti per l'inclusione scolastica previsti dalla L. 104/92, ovvero DF e PDF, sono stati sostituiti dal Profilo di Funzionamento

(D.Lgs.96/2019) redatto dall'UNITA' DI VALUTAZIONE MULTISCIPLINARE secondo i criteri previsti dal modello bio-psico-sociale su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità).

Soggetti coinvolti nella definizione dei Pei

I criteri di stesura dei percorsi personalizzati vengono così declinati: per gli alunni certificati (Legge 104/'92) i documenti PDF e PEI (precostituiti secondo la normativa vigente) vengono redatti dall'insegnante di sostegno, su osservazioni condivise con il Team dei docenti/Consiglio di classe, con gli specialisti dell'ASL e con la famiglia. Il PEI, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Team dei docenti/Consiglio di classe, dagli specialisti dell'ASL e dalla famiglia, viene consegnato in segreteria mentre una copia viene data alla famiglia (su richiesta). Nel corso dell'anno il documento è soggetto a monitoraggio e a eventuali modifiche (VERIFICA INTERMEDIA PEI). Al termine dell'anno scolastico, e in vista di quello successivo, si verifica il PEI e il PDF e si redige una relazione finale. Per gli alunni che usufruiscono della legge 170/2010, viene redatto, entro i primi tre mesi dell'anno scolastico, il documento PDP "Piano Didattico Personalizzato" (precostituito secondo la normativa vigente) dal Team dei docenti/Consiglio di classe e condiviso con la famiglia. Il PDP, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Team di classe/Consiglio di classe e dalla famiglia, viene consegnato in segreteria e una copia viene fornita alla famiglia (su richiesta). Per la scuola secondariadi I grado "San Carlo" copia dei PDP viene consegnata a tutte le famiglie degli studenti con DSA. Nel corso dell'anno il Team dei docenti/Consiglio di classe monitora ed eventualmente modifica e verifica il PDP. Per gli alunni con BES che non rientrano nei casi precedenti (Legge 104/'92 e Legge 170/2010) il PDP viene compilato dal Team dei docenti/Consiglio di classe, eventualmente con gli specialisti dell'ASL e con la famiglia. Di seguito vengono sintetizzate le caratteristiche degli alunni per i quali si predisporrà il PDP:

• Alunni con aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati;

• Alunni viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni;

• Alunni con segnalazione dei Servizi Sociali o ASL;

• Alunni non certificati con comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico;

• Alunni stranieri con percorso di alfabetizzazione avviato di recente e/o con scarse competenze linguistiche nell'Italiano standard.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno della scuola; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

• Incontri individuali con i docenti per la condivisione delle scelte effettuate;

• Incontri con docenti, SNPI e Servizi Sociali per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;

• Assemblee di classe: soprattutto su specifici aspetti quali l'autonomia, la gestione del tempo scuola, la gestione del proprio materiale, la gestionedei compiti e dello studio;

• Condivisione e sottoscrizione di PEI e PDP;

• Incontri e interventi attivi dei Comitati dei genitori nell'organizzazione di attività extracurriculari e di sostegno alle scuole che negli anni sono stati costanti e numerosi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- coinvolgimento in progetti di inclusione;
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Progetti didattico-educativi e prevalente tematica

simili)	inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC) Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione.

La valutazione degli alunni con BES richiede procedure specifiche. Per questi alunni è più che mai necessario tenere presente che il punto di partenza è diverso per ciascuno e che le guide alla crescita sono diverse: famiglia, scuola, società. Quindi, la valutazione non è il giudizio sull'alunno, ma la raccolta di tutti i dati utili che servono a valutare tutte le variabili in gioco. La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. È essenziale fare in modo che i bambini non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà. La valutazione

degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo grado, mentre per la Scuola Primaria il tipo di valutazione si differenzia. Per l'esame conclusivo del Primo ciclo possono essere predisposte prove d'esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Sui diplomi licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Per gli alunni con DSA la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. In generale, durante le verifiche e l'esame conclusivo, agli alunni possono essere concessi tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove. Può essere consentito l'uso di strumenti compensativi e dispensativi e i criteri valutativi tengono conto delle condizioni soggettive degli alunni. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove. Per gli alunni non italofoni che ancora non padroneggiano la lingua italiana e per quelli di famiglie di recente immigrazione, la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto del punto di partenza e del percorso di ciascun alunno e riguarderanno richieste che siano sostenibili. Per quanto riguarda gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, come chiarito dalla C.M. n.48 e dalle “Linee guida” del 2014 e dal D.M. n.741 /2017, sono previsti interventi di mediatori linguistici e l’eventuale esonero dalla prova scritta della seconda lingua comunitaria per quegli alunni per i quali nelle ore di insegnamento della seconda lingua sia stato predisposto un percorso di potenziamento della lingua italiana.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica. Sono organizzati, sia alle Scuole dell’Infanzia, alle Primarie che alla Secondaria di I grado che i ragazzi frequenteranno, incontri fra i docenti dei tre ordini di scuole e diversi momenti di accoglienza con la visita ai plessi dei bambini, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia i cambiamenti di contesto scolastico. Il passaggio alle Scuole Secondarie di II grado è regolato da attività di orientamento nelle classi terze curato da un docente referente; compilazione di specifiche griglie di passaggio e colloqui per gli alunni con disabilità, per i quali è predisposto un progetto di conoscenza della scuola di accoglienza; colloqui da parte della funzione strumentale “Area BES/DSA della Scuola Secondaria di I grado “San Carlo” con i referenti DSA degli istituti che gli studenti frequenteranno; compilazione di relazioni

finali per gli alunni con BES e colloqui per i casi più problematici; compilazione di griglie per tutti gli alunni rivolte alle scuole che ne facciano richiesta. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CITTADELLA" MODENA	MOAA84701P
"SAN PAOLO" MODENA	MOAA84702Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"C.COSTA" CITTADELLA MO	MOEE84701X
"GIOVANNI PASCOLI" MODENA	MOEE847021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN CARLO	MOMM84701V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenze, cittadinanza sono di seguito elencati. Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni e situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del Primo Ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le situazioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifiche-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso.
- Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa consapevolmente le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di

ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
-

Insegnamenti e quadri orario

9 I.C. MODENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "CITTADELLA" MODENA MOAA84701P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SAN PAOLO" MODENA MOAA84702Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C.COSTA" CITTADELLA MO MOEE84701X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI PASCOLI" MODENA MOEE847021

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN CARLO MOMM84701V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione Civica è di almeno 33 ore annuali alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Ogni disciplina si occupa della trattazione di una delle tematiche riferite alle tre Linee guida indicate dal Ministero: studio della Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale secondo una tabella delle ripartizioni delle ore consultabile nel Curricolo di Istituto allegato.

Sul sito dell'Ic 9 , www.ic9modena.edu.it, è consultabile il Curricolo D'Istituto di Educazione Civica.

Approfondimento

Si riportano i quadri orari delle scuole primarie del Comprensivo.

Scuole Primarie

"C. COSTA"- CITTADELLA	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI 30 ore+10

Tempo scuola

MATERIE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLA 3^
ITALIANO	8	8	8
MATEMATICA	8	8	8
GEOGRAFIA	1	1	1
STORIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2	3

IMMAGINE	2	1	1
MOTORIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
TECNOLOGIA	2	2	1
RC/AA	2	2	2

"GIOVANNI PASCOLI"	TEMPO NORMALE 27 ORE SETTIMANALI

Tempo scuola

MATERIE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	8	8	7	7	7
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
STORIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	2	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
IMMAGINE	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	2
MUSICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RC/AA	2	2	2	2	2

Curricolo di Istituto

9 I.C. MODENA

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo 9 ha proceduto alla stesura del Curricolo verticale, reperibile anche sul sito istituzionale, suddiviso nei seguenti ambiti: italiano, lingue straniere, matematica, digitale, educazione fisica, scienze, geografia, storia, religione, educazione civica, arte e immagine, musica. I vari ordini di scuola, per rispondere all'attuale emergenza sanitaria, procedono a "rimodulare le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali e i nodi- interdisciplinari", in accordo con il Piano della DDI.

La condivisione collegiale con tutti i docenti dell'Istituto risulta un aspetto sicuramente qualificante. Il riferimento alle competenze europee adottato da ciascun gruppo disciplinare viene implementato dal Curricolo di Educazione civica. In coerenza con il Piano d'Istituto per la DDI contenuti e metodologie vengono rimodulati, tenendo conto del sistematico uso delle piattaforme digitali e di eventuali riprese della DAD.

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, compreso in un curricolo specifico, vieneintegrato dal Curricolo di Educazione civica e dal Piano d'Istituto della DDI.

Si rimanda al sito d'Istituto www.ic9modena.edu.it per visionare il seguente documento: Curriculo verticale d'Istituto.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Educare al valore del cibo e combattere lo spreco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo

		sistemico
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	·	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Cosa si intende per transizione ecologica e culturale?

<<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Gli obiettivi sono perseguibili e raggiungibili in ogni ordine di scuola. Alla scuola d'infanzia i momenti dl consumo di cibo, colazione, pranzo e merenda, saranno caratterizzati da una grande attenzione posta al valore del cibo che troviamo sulle nostre tavole e attraverso giochi e filastrocche si potrà portare i bambini riflettere sull'importanza di alimentarci bene per restare in salute e di avere una dieta varia e ricca di frutta e verdura.

Alla scuola primaria, questi concetti verranno ripresi e ripetuti, approfittando ancora dei momenti del pasto. I bambini impareranno che i cibi hanno una "storia", che non arrivano sulle nostre tavole come li troviamo in natura e che avvengono fondamentali processi di trasformazione e di produzione e che inoltre il cibo "si sposta", viaggia, ha un valore culturale e sociale molto forte, concorre in maniera significativa a costruire l'identità delle

persone.

Alla scuola secondaria le competenze verranno accresciute e i temi potranno essere approfonditi facendo riferimenti geostorici, politici ed economici. Il discorso sul cibo e sui cibi verrà affrontato da diverse angolazioni disciplinari però con lo stesso obiettivo: aumentare la consapevolezza del suo valore per il singolo e per l'umanità, cogliere l'importanza anche economica delle risorse a disposizione dell'uomo e riconoscere che queste risorse sono limitate, che il pianeta terra soffre per lo sfruttamento eccessivo che dura ormai da tanto tempo.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: DIGITALIZZARE PER MIGLIORARE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha recepito le norme in materia di dematerializzazione e la segreteria si sta attrezzando per completare il percorso di formazione e adeguamento delle procedure amministrative che condurrà agli obiettiviprefissati. Si è avviata la formazione per introdurre l'uso delprogramma di Segreteria digitale. Assistenza tecnica per le Scuole del Primo ciclo. L'Istituto comunica tempestivamente eventi, corsi, opportunità in ambito digitale attraverso la mailing list dei docenti. Le iniziative rivolte a studenti e genitori vengono pubblicate sul sito. Si promuove una larga diffusione delle competenze digitali, in modo da renderle parte integrante della vita quotidiana nelle classi a supporto della didattica e della diffusione del sapere. La recente ma ancora attuale emergenza sanitaria ha creato un'opportunità per le Scuole del Primo ciclo e per la Secondaria di I grado di avvalersi della professionalità di un assistente tecnico, figura normalmente riconosciuta solo nelle Scuole Superiori di Secondo grado, in servizio per offrire supporto tecnologico ai docenti e alle famiglie e provvedere al controllo delle dotazioni tecnologiche.
Titolo attività: IL DIGITALE AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA SPAZI E AMBIENTI PER	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Ambito 1. Strumenti	Attività
L'APPRENDIMENTO	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dopo la formazione sulle Google Apps, che ha coinvolto la totalità dei docenti d'Istituto, si promuove l'uso e la diffusione delle Google Apps for Education attraverso la creazione di cartelle condivise contenenti materiali utili perl'insegnamento. La condivisione dei documenti permetterà di avere un ricco archivio sempre aggiornato, modificabile e condiviso. La creazione e l'aggiornamento di un profilo perogni docente permette la diffusione non cartacea delleComunicazioni. L'ingresso e lo spostamento dei diversidocenti è gestito digitalmente, con la possibilità di aggiornarele Unità Organizzative e i diversi gruppi in funzione delle variazioni dell'Organico. • Ambienti per la Didattica Digitale Integrata. Aggiornamento del Curricolo di "Tecnologia" alla Scuola Secondaria di I grado. Nell'ambito del processo di revisione dei curricoli che ha interessato l'intero Istituto, si è proceduto alla elaborazione di un curricolo di educazione digitale che segue le linee di indirizzo e tiene conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: IL RUOLO STRATEGICO DELL'ANIMATORE DIGITALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	L'animatore digitale, coadiuvato dal team digitale, si occupadi diffondere informazioni e di creare occasioni di formazione rivolte ai docenti, agli studenti e alle famiglie. Tra le diverse attività proposte, si menziona la partecipazione ad alcuni progetti digitali in rete con le altre scuole del Primo ciclo di Modena. Ci si è occupati della programmazione e animazione digitale in "ambito grafico" Scratch e delle attività multimediali proposte sul territorio da F. E. M. Modena. Le attività informatiche sono implementate e supportate dalle strumentazioni in possesso in ogni scuola. Si menzionano in particolare: l'aula digitale della Scuola Primaria Cittadella, realizzata grazie ai finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e con la collaborazione del gruppo H. E. R. A. di Modena e lo spazio multifunzionale alla Scuola Primaria Cittadella, realizzato in seguito alla partecipazione al bando "Ambienti innovativi Azione # 7" promosso dal M. I. U.R. nell' a.s. 2018 - 2019. L'animatore digitale si occupa inoltre di curare azioni di pubblicazione e di comunicazione verso l'esterno con le quali si valorizzano i principali aspetti dell'Istituto e quest'anno svolge un ruolo di grande rilevanza in quanto guida e coordina la commissione d'istituto incaricata di preparare il progetto che sarà finanziato con il Piano Scuola 4.0 (PNRR).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

9 I.C. MODENA - MOIC84700T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Scuola dell'Infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente.

Nella scuola dell'Infanzia valutare significa osservare i bambini e il contesto scolastico.

La valutazione per l'insegnante serve:

• per orientare al meglio la propria azione educativa;
• per conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino;
• per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne sviluppo e maturazione tenendo presenti i modi di essere, la dimensione affettiva relazionale, motoria, emotiva, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno.

L'osservazione sistematica, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

L'osservazione è uno strumento di indagine adottato dalle insegnanti che si attua in molteplici momenti nella pratica educativa e prevede tre fasi:

1. INIZIALE per conoscere i bambini e rilevare le loro esigenze e i loro bisogni;

2. INTERMEDIA (durante le sequenze didattiche) per rilevare le risposte dei bambini alle proposte didattiche degli alunni;

3. FINALE per dare significato globale all'esperienza didattica.

Dalla documentazione raccolta e dalle osservazioni derivano utili indicatori di programmazione individualizzata.
L'osservazione costituisce la base valutativa, in riferimento agli obiettivi di apprendimento. Le capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia dovrebbero diventare uno strumento per costruire una cittadinanza democratica sin da piccoli. A tal fine, il setting educativo è improntato per promuovere l'educazione interculturale intesa come approccio mirato a facilitare le relazioni, a partire dal riconoscimento della differenza per favorire lo sviluppo del dialogo e dello scambio. Pertanto gli sforzi degli insegnanti sono tesi a realizzare un clima positivo dove il rispetto di sé e dell'altro, la collaborazione, l'uguaglianza e l'equità sociale sono il tratto distintivo di un clima sereno.
L'osservazione occasionale e sistematica rappresenta uno strumento privilegiato per valutare la vita di relazione nella scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

aa.ss. 2020 – 2023

PREMESSA

Il presente curricolo è stato elaborato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto seguendo le indicazioni contenute nella legge 92 dell'agosto 2019, ispirandosi ai principi contenuti nell' articolo 1 e assumendo a riferimento le tematiche indicate nell'articolo 3:

Ex Art.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. (art.1, co.1)

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. (art.1, co. 2)

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

a. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
b. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
c. educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
d. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
e. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
f. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
g. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
h. formazione di base in materia di protezione civile.

Le tematiche sopra riportate sono riconducibili alle tre linee guida attorno a cui ruoterà l'insegnamento di Educazione civica:
• studio della Costituzione
• sviluppo sostenibile
• cittadinanza digitale
Il concetto chiave che collega tutte le tematiche è quello di responsabilità, declinato in ogni ambito della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Attività che l'Istituto tradizionalmente svolge attraverso consolidati progetti: educazione stradale, alla salute e al benessere, all'affettività, solidarietà...
Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

ORGANIZZAZIONE

In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, il nuovo insegnamento dell'Educazione civica sarà trasversale, quindi non ascrivibile a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinare.
L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto per ciascun percorso di studi.
Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.
L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è quindi affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art.2, co.6 della Legge.

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi.
Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.
Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento dell'educazione civica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, coinvolge tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.
Così come indicato nelle Linee Guida del 22.06.2020, i campi di esperienza concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.
Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a

maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.
L'educazione civica anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione civica persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far si che si partecipi al loro sviluppo.
- Conoscenza dell'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio di ruolo di pedone e "piccolo ciclista".
- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e software, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base)
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo.
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta agli sprechi)
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza dei primi elementi di educazione sanitaria.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con i quali non esagerare.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Obiettivi di riferimento:

IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA E CITTADINANZA.

Bambini di 3, 4 e 5 anni Obiettivi di apprendimento.
- attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere);
- produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri;
- sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;
- conoscere le parti più significative della Costituzione ed imparare ad agire sulla base de suoi principi;
- principi basilari di educazione sanitaria;
- principi basilari di educazione ambientale. Campi di esperienza coinvolti:

1. Il sé e l'altro
2. I discorsi e le parole.
3. Linguaggi, creatività ed espressione,
4. Corpo e movimento.
5. La conoscenza del mondo.

1. IL SÉ E L'ALTRO

Bambini di 3 anni/4 anni Obiettivi di apprendimento
- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Rispettare le regole dei giochi.
- Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.
- Saper aspettare il proprio turno.
- Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.
- Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.

Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento

- Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione.
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di "regola, legge, Costituzione" il ruolo delle principali istituzioni dello Stato.
- Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.
- Conoscere e rispettare l'ambiente.
- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

2. I DISCORSI E LE PAROLE Bambini di 3 anni/4 anni Obiettivi di apprendimento
- Acquisire nuovi vocaboli.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.
- Memorizzare canti e poesie.
- Verbalizzare sulle informazioni date.

Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento
- Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati.
- Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo.
- Esprimere le proprie esperienze come cittadino.
- Confrontare idee ed opinioni con gli altri.
- Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.
- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.
- Conoscere le norme più semplici della Costituzione estrapolando pratiche che saranno elaborate e censite nel corso della sperimentazione.
- Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.
- Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.
- Esprimere le proprie esperienze come cittadino.

3. LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE Bambini di 3 anni/4 anni
Obiettivi di apprendimento
- Rielaborare graficamente i contenuti espressi.
- Attività musicali (conoscere l'Inno Nazionale).

- Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche e attività manipolative.
- Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.

Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento
- Riconoscere la simbologia stradale di base.
- Conoscere gli emoticon ed il loro significato.
- Conoscere la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un Personal Computer.
- Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi.
- Formulare piani di azione, individuali e di gruppo.
- Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi.

4. CORPO E MOVIMENTO Bambini di 3 anni/4 anni Obiettivi di apprendimento
- Conquistare lo spazio e l'autonomia.
- Controllare e coordinare i movimenti del corpo.
- Conoscere il proprio corpo.
- Acquisire i concetti topologici.
- Muoversi in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi.
- Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico.
- Percepire i concetti di "salute e benessere".

Bambini di 5 anni. Obiettivi di apprendimento
- Controllare e coordinare i movimenti del corpo.
- Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.
- Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada.
- Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?)
- Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO Bambini di 3 anni/4 anni
Obiettivi di apprendimento
- Osservare per imparare.
- Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità.
- Ordinare e raggruppare.
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.

- Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.

Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento
- Registrare regolarità e cicli temporali.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.
- Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune...).
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.
- Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.
- Orientarsi nel tempo.
- Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche.
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri

SCUOLA PRIMARIA

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

33 ORE/ANNO

VOTO CON GIUDIZIO NEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
PROPOSTA DI GIUDIZIO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E GIUDIZIO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO

GLI ELEMENTI DEL CURRICOLO

Parole e concetti-chiave della disciplina, regole condivise, Europa, istituzione, inclusività, spirito critico, responsabilità, rispetto, persona, cittadino, democrazia, razzismo, locale, globale, diritti, doveri, condivisione, cultura, creatività, informazione, media, internet, costituzione, legalità, solidarietà
Nucleo concettuale Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), Legalità e solidarietà.
Traguardi di sviluppo delle competenze da conseguire al termine del primo ciclo di istruzione Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali e sociali.
Conoscenze acquisite al termine della Scuola Primaria
- Limiti alle azioni personali: i diritti di tutte le persone.
- Patto di corresponsabilità educativa

- Disciplinare COVID (le cinque regole)
- La Dichiarazione Internazionale dei Diritti del Fanciullo e la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.
- La Costituzione Italiana
- Diritti umani a confronto nel tempo e nello spazio: la storia familiare, delle
- Denomina e descrive le caratteristiche principali del carattere e degli interessi propri e altrui
- Legge e controfirma il patto di corresponsabilità educativa
- Individua e motiva le regole scolastiche, gli incarichi attribuiti e i ruoli tra le persone nell'ambito scolastico
- Individua le regole che disciplinano l'uso degli spazi e servizi all'interno della classe e della scuola
- Accettazione degli altri nel gioco e nell'attività scolastica
- Rispetto di semplici regole nella vita comunitaria
- Rispetto dell'altro e della sua diversità
- Comprensione dei bisogni dell'altro
- Rispetto delle regole per la propria e altrui sicurezza
- Adozione di comportamenti utili in situazione di emergenza
- Lezioni in presenza e on line
- Apprendimento collaborativo
- Lezioni interattive con l'utilizzo della LIM
- Sviluppo di mappe concettuali
- Lavoro individuale e di gruppo
- i diritti nelle civiltà studiate, nel nostro Paese e in altri luoghi del mondo.
- Superamento del concetto di razza e riflessione sulla comune appartenenza all'umanità.
- Il proprio territorio dal punto di vista strutturale e organizzativo e degli usi e costumi (il dialetto, tradizioni, fiabe, giochi, danze) e come questi aspetti sono cambiati nel tempo.
- Tradizioni e usanze di altri luoghi d'Italia.
- Prima conoscenza degli aspetti essenziali che contraddistinguono le differenti religioni.
- Individua e spiega i principali diritti per l'infanzia riconosciuti nelle carte internazionali
- Individua e motiva alcuni dei principi fondamentali della Costituzione Italiana
- Descrive, nelle linee essenziali, il funzionamento dell'amministrazione locale
- Individua e descrive le principali caratteristiche che definiscono la comune appartenenza al genere umano nel rispetto delle differenze individuali
- Riconosce e descrive usanze e tradizioni che appartengono alla propria realtà territoriale
- Ascolta, memorizza e riproduce canti, fiabe, giochi e danze appartenenti alla tradizione della propria realtà territoriale
- Individua e descrive similitudini e differenze tra le varie religioni

Nucleo concettuale Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Traguardi di sviluppo delle competenze da conseguire al termine del primo ciclo di istruzione
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

Scuola Primaria
- Vivere in un posto in cui si sta bene: la cura dell'ambiente di vita e di lavoro e l'attenzione ai comportamenti ordinati e rispettosi degli altri e delle cose.
- La cura delle risorse e la lotta allo spreco: rispetto per il cibo, uso oculato dell'acqua e dell'energia,
- Le linee generali del ciclo di smaltimento del rifiuto.
- Il rispetto per il paesaggio: cura, pulizia, salvaguardia.
- Igiene e profilassi delle malattie, life- skills.
- Individua e descrive le regole di comportamento da tenere a scuola con i pari e con gli adulti.
- Individua e descrive i corretti comportamenti che caratterizzano un sano e corretto stile di vita.
- Attua una gestione corretta dei rifiuti prodotti a casa e a scuola.
- Individua le principali caratteristiche del paesaggio e descrive i comportamenti opportuni per la sua salvaguardia.
- Descrive i comportamenti da osservare per la limitazione del rischio di contagio da COVID-19
- Accettazione degli altri e dei diversi punti di vista.
- Rispetto di semplici regole nella vita comunitaria.
- Rispetto dell'altro e della sua diversità.
- Comprensione dei bisogni dell'altro.
- Rispetto delle regole per la propria e altrui sicurezza.
- Curiosità e attivismo sui temi della salvaguardia dell'ambiente.
- Lezioni in presenza e on line.
- Apprendimento collaborativo.
- Lezioni interattive con l'utilizzo della LIM.
- Sviluppo di mappe concettuali.
- Lavoro individuale e di gruppo.

DISCIPLINE ORE
(minimo 33 ore) TEMATICHE
Da svolgere nell'intero anno scolastico
ITALIANO Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
STORIA Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera.
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
GEOGRAFIA Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea
generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
MATEMATICA- SCIENZE Educazione alla salute e al benessere.
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
TECNOLOGIA Educazione alla cittadinanza digitale, Cyberbullismo.
ARTE E IMMAGINE Tutela del patrimonio storico-artistico-culturale.
I simboli della Repubblica.
MUSICA Inno nazionale e Inno d'Europa.
ED. FISICA Formazione di base in materia di protezione civile.
RELIGIONE Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.
INGLESE Le differenze culturali tra i popoli.
TOTALE 33

GIUDIZI

SUFFICIENTE; BUONO; DISTINTO; OTTIMO
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni. Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.
L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.
L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo
autonomo e utilizzarle nel lavoro.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITÁ

33 ORE/ANNO
VOTO IN DECIMI NEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
La proposta di voto viene effettuata dal Coordinatore di Educazione civica e il voto viene attribuito dall'intero Consiglio di classe.
Le valutazioni relative alle prove e attività svolte nelle singole discipline sono inserite nel registro Classeviva, quelle attinenti agli atteggiamenti/comportamenti scaturiscono da un diretto confronto tra i Docenti del Consiglio di classe durante lo scrutinio di ogni quadrimestre. Le valutazioni fanno riferimento alle rubriche di seguito riportate; possono differire nei due quadrimestri in base al tipo di attività proposte e agli argomenti trattati.

COMPETENZE LINEE GUIDA SCUOLA PRIMO CICLO

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

11. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

COSTITUZIONE

1. Elementi fondamentali del diritto;
2. Costituzione;
3. Istituzioni dello Stato italiano;
4. Diritto allo studio: confronto tra il sistema scolastico italiano e quello di altre nazioni europee;
5. Studio degli statuti regionali;
6. L'Unione europea;
7. Gli organismi internazionali;
8. Storia delle bandiere e degli inni nazionali italiano, francese, inglese e tedesco;
9. Educazione alla legalità, contrasto alle mafie e fair play nello sport;
10. educazione stradale.

SVILUPPO SOSTENIBILE:

1. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
2. Tutela del patrimonio ambientale;
3. Tutela del patrimonio artistico e musicale;
4. Tutela del patrimonio enogastronomico;
5. Norme di protezione civile;
6. Educazione alla salute;
7. Economia (PIL, ISU...).

CITTADINANZA DIGITALE:

1. forme di comunicazione digitale;
2. Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
3. Applicare, nei comportamenti quotidiani, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.
4. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla Costituzione, alle Carte internazionali, alle leggi. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
5. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e

della comunità.
6. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.
7. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

RIPARTIZIONE ORE EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023
LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE DI BASE INTERMEDIO AVANZATO
CRITERI 4 5 6 7 8 9 10
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni. Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate, l'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate, l'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarli nel lavoro anche in contesti nuovi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023
LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE DI BASE INTERMEDIO AVANZATO

CRITERI 4 5 6 7 8 9 10

ABI LIT A' Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.
Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e hai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle
leggi. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che ne è in grado di adattare al variare delle situazioni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023

LIVELLO DI COMPETENZA IN FASE DI ACQUISIZIONE DI BASE INTERMEDIO AVANZATO

CRITERI 4 5 6 7 8 9 10
- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.
- Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali , compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

• LIVELLO AVANZATO: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• LIVELLO INTERMEDIO: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• LIVELLO BASE: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

"Agli insegnanti competono le responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. (...) Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e stimolo al miglioramento continuo." La valutazione, inoltre, " documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Indicazioni Nazionali 2012).

Il documento di valutazione della Scuola Primaria e i giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale sono visibili sul sito d'Istituto www.ic9modena.edu.it

Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione comuni
In conformità a quanto espresso normativamente, la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi ed è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per il 1° ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012), ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.
La formulazione di un giudizio globale, che descrive i progressi negli apprendimenti e nello sviluppo culturale della persona, ha come riferimento i seguenti ambiti:

• relazioni con gli altri;
• rispetto delle regole;
• collaborazione e partecipazione;
• impegno;
• sviluppo degli apprendimenti.

I descrittori utilizzati per la formulazione del giudizio globale sono visibili sul Sito d'Istituto www.ic9modena.edu.it

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per favorire il successo scolastico, il nostro Istituto attua azioni specifiche e progetti mirati e, se necessario, predispone Piani Didattici Personalizzati, condivisi da docenti, alunni e genitori, secondo quanto indicato dalla normativa: "L'Istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Art.2 comma 2 D.L. 62/2017.
In base alla Direttiva M.I.U.R. n. 213/2009 l'IC9 partecipa alla rilevazione nazionale degli apprendimenti, in una più ampia prospettiva internazionale, predisposta dall'INVALSI per gli studenti della seconda e quinta classe della Scuola Primaria e classi terze della Secondaria di Primo grado, rispetto a Matematica - Lingua italiana e, da Maggio 2018, anche della Lingua inglese.
VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: per considerare valido l'anno scolastico occorre che l'alunno/a

abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il Collegio dei Docenti può deliberare eventuali deroghe, per casi eccezionali documentati e qualora sia stato possibile acquisire elementi per la valutazione finale.
La valutazione è periodica e finale, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto concorre all'ammissione alla classe successiva e all'ammissione all'Esame di Stato. Il docente coordinatore acquisisce dai docenti del C.d.C. gli elementi conoscitivi e sulla base di tali informazioni propone il voto in decimi.
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe attraverso 5 voci corrispondenti ai livelli: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, in riferimento a 4 indicatori: RELAZIONE, PARTECIPAZIONE, SENSO DI RESPONSABILITA', IMPEGNO, deliberati dal Collegio dei Docenti.

La rubrica di valutazione del Comportamento è presente sul sito d'Istituto www.ic9modena.edu.it

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il successo formativo degli alunni è lo scopo primario delle nostre scelte didattiche egarantirlo a tutti è l'impegno fondamentale caratterizzante le finalità dell'Istituto.

- Garantire il successo formativo significa che tutti gli alunni debbono essere messi nella condizione di realizzare la piena formazione della loro personalità, così come sancito dall'art. 3 della Costituzione e dunque compito della Scuola è quello di mettere ogni singolo allievonelle condizioni di apprendere e di sviluppare capacità e atteggiamenti che gli consentiranno di essere parte attiva e complementare nella società.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione elabora il PI, Piano dell'Inclusione, che è condiviso e adottato dal Collegio dei Docenti. L'Istituto si avvale della professionalità di una docente con
F.S. che mantiene le comunicazioni con l'ASL, coordina gli insegnanti di sostegno, il PEA e cura il monitoraggio dell'area e due docenti con F.S. nell'area BES/DSA che supportano i consigli di classe/team docenti, promuovono l'attenzione alle pratiche documentative come momento di collaborazione scuola-famiglia e offrono consulenza ai docenti, elaborando strategie adeguate. Per gli alunni non italofoni, l'Istituto organizza attività di accoglienza e corsi di alfabetizzazione su più livelli; se necessario si ricorre a mediatori culturali e linguistici.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

- Gli alunni che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con DSA,quelli di recente immigrazione e quelli con problemi comportamentali o in situazione di disagio socio-culturale. La scuola risponde ai loro bisogni con interventi differenziati.

La personalizzazione dell'apprendimento da parte degli insegnanti si realizza attraverso una varietà di proposte metodologiche per valorizzare i diversi cognitivi: cooperative learning, attività di tutoraggio, lavoro a coppie, problem solving.

I PEI e i PDP sono regolarmente monitorati dal team dei docenti. Gli esiti formativi degli alunniBES risultano complessivamente positivi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
All'interno dell'istituto opera un Gruppo di lavoro per l'inclusione che elabora ogni anno il PI, il Piano d'inclusione, partendo dalla lettura e dall' analisi di dati precisi raccolti per ciascuna sezione e classe dell'istituto; il Piano viene poi condiviso e adottato dal Collegio dei Docenti. Inoltre e' stato redatto, in ottemperanza alle Linee guida regionali, il Piano della prevenzione e gestione delle crisi comportamentali. La scuola pone molta attenzione all'inclusione degli studenti con BES, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso percorsi di recupero e potenziamento condivisi con i genitori e inseriti nei documenti fondamentali, PEI e PDP, che vengono periodicamente monitorati. Si privilegiano attività laboratoriali e di tutoraggio, il lavoro in piccolo gruppo, esperienze finalizzate anche all'uso delle piattaforme digitali e dei devices. La scuola si avvale della professionalita' di diverse figure specializzate: una docente funzione strumentale che cura le comunicazioni con l'ASL, il Comune e l'Ufficio scolastico provinciale, coordina gli insegnanti di sostegno, il personale educativo assistenziale e il monitoraggio dell'area; nei plessi più numerosi e complessi operano altre figure specializzate come referenti dell'inclusione; anche nell'area BES/DSA due docenti con funzione strumentale supportano i consigli di classe/team docenti, promuovono l'attenzione alle pratiche documentative come momento di collaborazione scuola-famiglia e offrono consulenza ai docenti, elaborando strategie adeguate. Le attivita' realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, il raggiungimento degli obiettivi previsti e' costantemente monitorato e, se necessario, rimodulato, anche in collaborazione con l'ASL o esperti di altre strutture. E' promosso il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Per gli alunni di altra madrelingua l'Istituto organizza attivita' di accoglienza e corsi di insegnamento della lingua italiana su piu' livelli; si ricorre a mediatori culturali e linguistici se necessario, sempre nel dialogo con le famiglie. Gli alunni che presentano le maggiori difficolta' di apprendimento sono gli alunni con DSA, quelli di recente immigrazione, gli alunni con problemi comportamentali e/o in situazione di disagio socio-culturale. Vengono organizzate attivita' di recupero al fine di sostenere l'apprendimento di ciascun alunno secondo le rispettive potenzialita', con l'attivazione di interventi rivolti all' acquisizione di un metodo di studio efficace, l'utilizzo delle strumentazioni digitali, la predisposizione di mappe concettuali, schemi e altri strumenti compensativi. La scuola pone grande attenzione alla formazione, come elemento cardine per rispondere alle necessita' dei suoi alunni.
Punti di debolezza:
L'accoglienza in corso d'anno di alunni di altra madrelingua richiede l'attivazione di attivita'

personalizzate, che si realizzano anche attraverso l'inserimento in gruppi di alfabetizzazione gia' avviati. Si conferma quindi l'importanza dei percorsi per migliorare le competenze linguistiche, attraverso attivita' di laboratori di italiano L2 (Ital-base e Ital-studio). Si segnala un'insufficienza di spazi per attivita' condotte a piccolo gruppo nei diversi plessi. Il progressivo aumento di alunni con BES determina una maggiore complessita' didattica, che ogni docente è sollecitato a gestire con strumenti adeguati e strategie mirate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità. La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profili Dinamico Funzionale. La DIAGNOSI FUNZIONALE strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto. Viene redatta dall'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapista della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL. Il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate, progressivamente rafforzate e

sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità. Viene redatto dal GLO (Operatori sanitari, scuola, famiglia), materialmente lo redige la scuola. Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) è il documento che individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente. E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione/inclusione. A partire dal mese di settembre 2019, i suddetti documenti per l'inclusione scolastica previsti dalla L. 104/92, ovvero DF e PDF, sono stati sostituiti dal Profilo di Funzionamento (D.Lgs.96/2019) redatto dall'UNITA' DI VALUTAZIONE MULTISCIPLINARE secondo i criteri previsti dal modello bio- psico-sociale su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I criteri di stesura dei percorsi personalizzati vengono così declinati: per gli alunni certificati (Legge 104/’92) i documenti PDF e PEI (precostituiti secondo la normativa vigente) vengono redatti dall’insegnante di sostegno, su osservazioni condivise con il Team dei docenti/Consiglio di classe, con gli specialisti dell’ASL e con la famiglia. Il PEI, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Team dei docenti/Consiglio di classe, dagli specialisti dell’ASL e dalla famiglia, viene consegnato in segreteria mentre una copia viene data alla famiglia (su richiesta). Nel corso dell’anno il documento è soggetto a monitoraggio e a eventuali modifiche (VERIFICA INTERMEDIA PEI). Al termine dell’anno scolastico, e in vista di quello successivo, si verifica il PEI e il PDF e si redige una relazione finale. Per gli alunni che usufruiscono della legge 170/2010, viene redatto, entro i primi tre mesi dell’anno scolastico, il documento PDP “Piano Didattico Personalizzato” (precostituito secondo la normativa vigente) dal Team dei docenti/Consiglio di classe e condiviso con la famiglia. Il PDP, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Team di classe/Consiglio di classe e dalla famiglia, viene consegnato in segreteria e una copia viene fornita alla famiglia (su richiesta). Per la scuola secondariadi I grado “San Carlo” copia dei PDP viene consegnata a tutte le famiglie degli studenti con DSA. Nel corso dell’anno il Team dei docenti/Consiglio di classe monitora ed eventualmente modifica e verifica il PDP. Per gli alunni con BES che non rientrano nei casi precedenti (Legge 104/’92 e Legge 170/2010) il PDP viene compilato dal Team dei docenti/Consiglio di classe, eventualmente con gli specialisti dell’ASL e con la

famiglia. Di seguito vengono sintetizzate le caratteristiche degli alunni per i quali si predisporrà il PDP: • Alunni con aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati; • Alunni viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni; • Alunni con segnalazione dei Servizi Sociali o ASL; • Alunni non certificati con comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico; • Alunni stranieri con percorso di alfabetizzazione avviato di recente e/o con scarse competenze linguistiche nell'Italiano standard.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno della scuola; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • Incontri individuali con i docenti per la condivisione delle scelte effettuate; • Incontri con docenti, SNPI e Servizi Sociali per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • Assemblee di classe: soprattutto su specifici aspetti quali l'autonomia, la gestione del tempo scuola, la gestione del proprio materiale, la gestionedei compiti e dello studio; • Condivisione e sottoscrizione di PEI e PDP; • Incontri e interventi attivi dei Comitati dei genitori nell'organizzazione di attività extracurriculari e di sostegno alle scuole che negli anni sono stati costanti e numerosi. Modalità di rapporto scuola-famiglia: • coinvolgimento in progetti di inclusione; • coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro Istituto, nel quadro della normativa vigente e secondo le linee guida fornite dal Ministero, ha elaborato un Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI), complementare a quella in presenza, per assicurare la continuità del percorso formativo degli alunni e il costante dialogo con le famiglie. In riferimento al contesto e ad eventuali bisogni che possono presentarsi, la scuola rileva il fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, per procedere alla concessione in comodato d'uso gratuito di devices, *" al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità".* I team dei docenti, nelle programmazioni disciplinari, stabiliscono i contenuti essenziali e i nodi interdisciplinari. Lo svolgimento unitario della DDI prevede l'utilizzo di piattaforme condivise , come ad esempio Classroom, il registro elettronico e l'applicazione Meet di Google per le connessioni a distanza. E' prevista la figura dell'Animatore digitale e di un team di supporto alle attività digitali della scuola.

Si rimanda al sito d'Istituto www.ic9modena.edu.it per la visione integrale del Piano della Didattica Digitale Integrata.

Aspetti generali

periodo didATTICO: Quadrimestri

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente in tutte le sue funzioni in caso di assenza. Supportare ilDirigente Scolastico nella formulazione degli organici. Coordinare in generale l'attività del P.T.O.F. comuni a tutte le scuole. Organizzare i Consigli di Classe ed Interclasse, gli scrutini in tutte le scuole. Partecipare al Gruppo di Lavoro Ptof e Valutazione. Coordinare gli incontri con i docenti Ref. di Plesso e con i docenti F. Strumentale. Affiancare o sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori, gli Enti Locali, le ASSL. Rispondere ai monitoraggi del M.I.U.R. Gestire i rapporti con i genitori. In caso di necessità,per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico. Rapporti con la Segreteria e DSGA. Entrambe le collaboratrici fruiscono di ore di "distacco" per coadiuvare il dirigente, compensate con ore di potenziamento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge	Lo staff è composto dai collaboratori del Dirigente, dai Referenti di plesso e dalle Funzioni strumentali. Si confronta periodicamente con il Dirigente per predisporre il piano annuale delle attività e sue eventuali modifiche; gestisce questioniorganizzative; elabora proposte di formazione da	12

107/15)	sottoporre al Collegio Docenti; esamina i dati delle valutazioni d'Istituto proponendo strategie di miglioramento; valuta e propone progettiper l'innovazione e l'ampliamento dell'offertaformativa;supporta il Dirigente nelle azioni che derivano da accordi di reti e convenzioni.	
Funzione strumentale	INCLUSIONE: Integrazione alunni con disabilità (rapporti con le famiglie e con i docenti delle classi d'inserimento; coordinamento delle attività con il SNPI). Coordinamento P.E.I. e attività G.L.I. Supporto educativo ai docenti delle classi di riferimento degli allievi. Collaborazione conil Dirigente per l'assegnazione dei docenti di sostegno ai casi e alle classi. B.E.S. e D.S.A.: gestione e coordinamento attività per individuazione alunni BES e DSA. Integrazione alunni B.E.S. e D.S.A.(rapporticon le famiglie e con l'équipe socio- sanitaria; incontri con i docenti delle classi d'inserimento). Supporto elaborazione PDP e PEI. Individuazione delle misure dispensative e compensative da adottare. La funzione è suddivisa tra due docenti,una della scuola primaria e l'altra della scuola secondaria. INTERCULTURA: raccolta di notizie sulle caratteristiche degli alunni per favorire momenti di conoscenza reciproca tra insegnanti, bambini e genitori. Rilevazione di competenze allo scopo di individuare la classe d'inserimento in attuazione alla normativa vigente. Organizzazione attività di alfabetizzazione. Attivazione corsi di formazione con esperti interni ed esterni. Anche questa funzione è condivisa tra due docenti, uno di scuola primaria e l'altro di scuola secondaria.	4

Capodipartimento	REFERENTI COVID: un docente incaricato per plesso con compiti di controllo, monitoraggio, raccolta dati e coordinamento con il Dirigente, il Serviziodi Igiene Pubblica e i colleghi di plesso. CONTINUITA': progettazione di azioni diContinuità tra le Scuole e raccordo tra i docenti. Definizione di un protocollo di Continuità di Istituto. Predisposizione distrumenti per la raccolta dati informativi utili al passaggio. Gestione e coordinamento delle attività relative agli anni "ponte". Supporto per iscrizioni e passaggio dati informativi sugli alunni. Coordinamento accoglienza alunni/famiglie. Monitoraggio e report risultati degli allievi in uscita dalle Scuole dell'I.C. QUALIFICAZIONE 0-6: realizzazione dei progetti educativi delle sezioni riferiti alle tematiche della diversità e intercultura per la piena integrazione tra i bambini. Percorsi educativi finalizzati al rispetto dell'altro, quali veicolo di inclusione. REFERENTI LETTOSCRITTURA: utilizzo di Protocolli per la rilevazione precoce, nelle classi prime di Scuola Primaria, dei disturbi di acquisizione del codice scritto e delle capacità percettive e produttive meta-fonologiche della lettura. Utilizzo Protocolli per l'individuazione di difficoltà pregresse classi seconde. Coordinamento raccolta dati, elaborazione e restituzione ai docenti. Supporto alla progettazione di interventi su casi specifici. Confronto dati con le richieste del Piano di Miglioramento e S.N.V. Sostegno ai docenti alla progettazione di interventi su bisogni specifici. REFERENTI SCREENING MATEMATICA: utilizzo Protocolli per l'individuazione precoce delle difficoltà relative all'acquisizione delle abilità di numero e calcolo nelle classi prime. Utilizzo Protocolli per	12

l'individuazione di difficoltà pregresse classi seconde e terze. Coordinamento raccolta dati, elaborazione e restituzione ai docenti. Supporto alla progettazione di interventi su casi specifici. Confronto dati con le richieste del Piano di Miglioramento e S.N.V. CURRICOLO: aggiornamento del Curricolo d'Istituto. Realizzazione di prove comuni alla Scuola Primaria e "taratura" delle stesse. Elaborazione risultati conseguiti dagli allievi e restituzione degli stessi, ai docenti delle classi per interventi di potenziamento. Confronto dati con le richieste del Piano di Miglioramento e S.N.V. Sostegno ai docenti alla progettazione di interventi su bisogni specifici.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI: definizione dei contenuti imprescindibili della disciplina, da scandire all'interno del curriculum. Definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze, abilità e competenze. Definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare. Sostegno ai docenti alla progettazione di interventi su bisogni specifici.
SCUOLA SPORT E SPORT DI CLASSE: raccordo tra Ente promotore delle offerte sportive e delle attività motorie formative e tra gli insegnanti dell'Istituto. ITINERARI SCUOLA e CITTA' M.E.MO:
Incontri di presentazione attività presso MEMO. Contatti con l'Ente promotore e le Scuole dell'Istituto. Pubblicizzazione e Supporto alle iscrizioni. Somministrazione questionari di gradimento ed elaborazione dati. Rendicontazione dati.
REFERENTE SERVIZI SOCIALI: Raccolta informazioni dalle Scuole dell'Istituto. Contatti con i Servizi Sociali. Coordinamento incontri tra le componenti interessate. Partecipazione agli incontri tra Insegnanti e S. Sociali e famiglie interessate.

ESAME CONCLUSIVO1°CICLO: organizzazione calendario provescritte e orali. Coordinamento docenti impegnati nelle sessioni d'esame.

REFERENTI PER LA SICUREZZA: sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei lavoratori (e degli studenti equiparati) dei loro obblighi, nonché delle disposizioni scolastiche in materia di sicurezza e uso di DPI e in caso di persistenza delle inosservanze informare il DS. Verificare affinché solo i lavoratori (e gli studenti equiparati) che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono a rischi. Richiedere l'osservanza delle misure per il controllodelle situazioni di rischio in caso di emergenza. Dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa.

Informare il più presto possibile i lavoratoriesposti a rischio circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materiadi protezione. Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori (e agli studenti equiparati) di riprendere la loro attività in una situazione in cui persiste un pericolo grave ed immediato. Segnalare tempestivamente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzaturee di DPI, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro.

Frequentare appositi corsi di formazione.

PROGETTI: Raccolta informativa e socializzazione di Progetti disposti per l'anno scolastico in corso. Riunioni informative con gli insegnanti. Predisposizione di Progetti d'interesse comune ai colleghi del Plesso. Contatti conla Segreteria per aspetti organizzativi ed amministrativi. Contatti con Circoscrizione,Enti territoriali ed Esperti. Contatti con la Fondazione Cassa di Risparmio. Invio e raccolta di schede progetto per compilazione quadro di sintesi.

Monitoraggio delle azioni previste dal progetto. Rendicontazione sull'efficacia efattibilità del progetto nel suo complesso.

REFERENTE ORIENTAMENTO: procurare informazioni sugli Open day delle

	Scuole del Territorio. Predisporre materiale informativo per gli studenti sull'apertura delle Scuole. Coordinamento incontri con esperti per informazioni agli studenti "anniponte". Eventuali interventi di studenti delle classi superiori ai futuri compagni. Attivazione dello sportello di ascolto con psicologo per supporto agli studenti nella delicata fase di passaggio tra ordini di scuola contigui. Coordinamento per informativa sulle Scuole sia agli studenti, sia alle famiglie degli stessi, soprattutto peri neo-arrivati. DOCENTI GRUPPO FORMAZIONE CLASSI PRIME: Raccolta e conteggio iscrizioni. Analisi delle domande. Colloqui con insegnanti per la raccolta dati informativi sugli allievi. Visione dei materiali di "passaggio" forniti dai docenti; colloqui nei Team per la formazione di classi prime equi - eterogenee.	
Responsabile di plesso	Ritiro e distribuzione della posta e dellecircolari. Coordinamento delle attività didattiche comuni (progetti, laboratori, corsi recupero, piano uscite ...). Organizzazione degli incontri di programmazione. Gestione della coperturadelle supplenze. Proposta al Dirigente Scolastico degli ordini del giorno relativi aiConsigli di Classe ed Interclasse. Propostaal Dirigente Scolastico degli orari delle classi dei docenti. Partecipazione agli incontri di staff. Gestione dei rapporti con igenitori. Sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni e assemblee con igenitori. Supporto al personale incaricato dei monitoraggi e dell'Autovalutazione di Istituto. In caso di necessità, per tutelare lasicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.	6
	ANIMATORE DIGITALE: diffusione in digitaledelle comunicazioni istituzionali. Aggiornamento dell'Agenda/Calendario impegni dei Docenti. Supporto e aggiornamento del sito web. Supporto allaDidattica digitale integrata.	

Animatore digitale	Formazione docenti. Diffusione delle conoscenze relative all'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti digitali. Aggiornamento delle funzioni del registro elettronico. Predisposizione di comunicazioni e materiali divulgativi. Custodia degli spazi adibiti a laboratorio. Predisposizione degli orari e delle modalità di accesso ai laboratori. Supporto ai colleghi per il funzionamento dei computer e LIM. Supporto ai docenti alle procedure del Registro elettronico. Formazione interna all'Istituto negli ambiti del PNSD. Individuazione di soluzioni metodologiche etecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Importante funzione di stimolo e coordinamento per la realizzazione del progetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 4.0 - FUTURA PNRR	1
Team digitale	Il team ha il compito di coordinarsi con l'Animatore digitale e il Dirigente per proporre momenti di formazione, attività specifiche rivolte agli alunni e alle famiglie; inoltre si raccorda con le agenzie e gli enti del territorio, compreso l'Ente locale, per promuovere azioni di divulgazione della cultura digitale. Si occupa di manutenzione delle attrezzature e degli strumenti in dotazione nei laboratori, segnalazione guasti e predisposizione d'interventi tecnici. Offre supporto alla Segreteria per l' inventario beni e la predisposizione dei materiali necessari al funzionamento dei laboratori.	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

A025 - FRANCESE AJ25-STRUMENTO MUSICALE	Due docenti di potenziato, uno di francese e l'altro di strumento musicale (pianoforte), consentono di realizzare progetti di rinforzo e consolidamento disciplinare, di sviluppare progettualità e di coadiuvare la scuola per le necessità di sostituzioni brevi.	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Servizi generali e amministrativo-contabili. Gestione personale ATA. Coordinamento di tutti gli uffici di segreteria e stesura del piano delle attività del personale ATA. Responsabile della privacy. Elaborazione dati per Bilancio. Predisposizione e gestione del Programma Annuale. Variazioni di Bilancio. Verifica di medio periodo. Conto Consuntivo. Mandati di pagamento e riversali d'incasso. Tenuta registri obbligatori: minute spese, registro contratti, registro ritenute, ecc. Rapporti con ufficio tesoriere (banca) e Ufficio postale per conto correnti scuola. Rendiconti EE.LL.e altri Enti finanziatori. Monitoraggi mensili per UT, Ragioneria, MIUR. Bilancio, dati contabili vari. Contratti di collaborazione con esperti esterni. 770 Telematico. IRAP telematico. Rapporti con Revisori dei Conti. Verbali Giunta Esecutiva. Estratto ed attuazione Delibere C.d.I.
Ufficio protocollo	Protocollo informatizzato (posta interna, esterna, intranet MIUR, sito USP, USR-ER internet ecc.). Dematerializzazione dei documenti, comprensiva di "conservazione sostitutiva dei documenti". Controllo posta certificata (Istruzione, Legalmail). Tenuta registro protocollo: stampa, vidimazione e rilegatura. Riproduzione copie, smistamento posta. Tenuta e archiviazione atti protocollo. Corrispondenza Presidenza eCollaboratori del Dirigente scolastico. Scioperi e inserimento relativa assenza in Sidi comunicando i dati all'uff. personale per la relativa registrazione dell'assenza. Assemblee sindacali. Riunioni Organi Collegiali (Collegio Docenti, C.d.I.).
Ufficio per la	Amministrazione degli alunni. Iscrizioni. Pubblicazione dati.Libri di testo e

didattica	cedole librarie. Statistiche e monitoraggi riguardanti dati alunni. Schede di valutazione, esami e diplomi. Obbligo formativo ed orientamento. Assicurazionealunni e personale. Gestione procedure esami conclusivi del Primo ciclo. Organi Collegiali elezioni e gestione consiglidi classe. Registro elettronico Rapporti con la dirigenza perla gestione organizzativa. Supporto all'ufficio personale. Supporto tirocinanti.
Ufficio per il personale A.T.D.	Amministrazione del personale a tempo indeterminato e atempo determinato; adempimenti connessi. Individuazionee contratti assunzione nuova procedura. Invio comunicazione contestuale al SARE. Sostituzione del personale assente. Accertamenti medico fiscali. Decreti assenza e registrazione assenze in SIDI Esito MEDIASOFT.Pratiche ferie non godute personale TD. Rapporti con università e tirocini. Certificazioni varie. Tenuta registri obbligatori. Tenuta fascicoli personali e archiviazione atti. Gestione Pratiche Pensione e pratiche INPDAP in generale. Gestione pratiche SIDI per assunzione. Gestione graduatorie docenti e ATA. Passaggi ruolo. Dichiarazione dei servizi. Statistiche personale e monitoraggi. Corsi di formazione per docenti eATA.
Amministrazione	Collaborazione con il DSGA per tutti gli adempimenti contabili. Gestione personale ATA. CUD. Liquidazione compensi accessori personale interno ed esterno. Pratiche equo indennizzo. Anagrafe delle prestazioni. Stesura incarichi al personale interno della scuola (Fondo Istituto, Valorizzazione Docenti, Funzioni Miste ecc.). Contratti di collaborazione con esperti esterni. Stipula di contratti e convenzioni per fornitura di servizi. Elaborazione ed invioTFR solo per i casi non previsti dal nuovo sistema pagamento supplenza Sidi. Registro conto corrente postale.INPS:DM10ed UNIEMENS.Organizzazione e manutenzione attrezzature Informatiche e non. 770 telematico (in collab., DSGA). IRAP telematico (in collab. DSGA). Acquisti per funzionamento plessi. Gestione degli acquisti: richieste preventivi, ordini d'acquisto e ricezione fatture e gestione inConsip/Mepa. Incarichi al personale per il trattamento dati personali (privacy). Fatturazione elettronica. Collaborazionecon il Dirigente per tutto ciò che attiene alla Sicurezza nei plessi e alla relativa formazione per la designazione degli addetti e delle figure sensibili. Segnalazioni, attività di prevenzione, contatti con l'RSPP d'Istituto e con il RPD (Responsabile protezione dati)per tuttociò che concernala privacy, Piattaforma anticorruzione, adempimenti per l'ANAC.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro on line

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La rete ha lo scopo di condividere risorse dedicate alla formazione, progettare percorsi di aggiornamento, gestire i corsi, raccogliere elementi di valutazione per offrire opportunità rispondenti alle esigenze rilevate, pianificare azioni strategiche e di miglioramento all'interno del gruppo di scuole dell'Ambito n.9.

CONVENZIONI ATTIVATE:

La rete ha lo scopo di promuovere e sostenere un progetto complesso ed articolato di educazione fisica e sportiva per le scuole primarie della città. L'accordo viene stipulato tra gli Istituti comprensivi di Modena, l'Assessorato allo sport e gli enti Coni,Aics, CSI e Uisp.

PROGETTO MUSICA SCUOLA SECONDARIA S. CARLO

Azioni realizzate/darealizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Questa convenzione permette agli alunni della scuola secondaria San Carlo di partecipare a corsi di formazione musicale (teoria musicale e strumento) in orario extrascolastico, tenuti da insegnanti del Liceo musicale cittadino O. Vecchi nei locali della Scuola Secondaria Paoli.

Gli istituti comprensivi di Modena aderiscono ad una Convenzione con il Comune di Modena allo scopo di realizzare le attività di screening, cioè di individuazione precoce dei disturbi di apprendimento, nelle classi iniziali della scuola primaria e della Secondaria.

Le proposte del nuovo Centro internazionale per l'innovazione in campo educativo, sorto a Modena, sono oggetto di considerazione da parte del nostro Istituto che, già dallo scorso anno scolastico, ha presentato ai docenti le risorse disponibili all'interno del Polo culturale e le proposte di formazione dedicate ai diversi contesti di apprendimento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

COMPETENZE DIGITALI DI BASE E AVANZATE

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività con utilizzo della Lim. Formazione del personale docente sul linguaggio computazionale e applicazioni nella didattica. Impiego delle Google Apps per la gestione delle attività didattiche, per le pratiche collaborative e il potenziamento delle pratiche educative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA

Formazione di base e aggiornamento di figure di sistema in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: addetti prevenzione incendi; addetti primo soccorso; Spp.

Collegamento con le priorità del PTOF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PRIVACY

Formazione docenti e Ata riguardo l'applicazione e il rispetto della complessa normativa intema di privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti e il personale Ata
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI (MULTICENTRO EDUCATIVO M.E.MO, F.E.M. ..)

I docenti si avvalgono delle molteplici proposte formative offerte da Enti e Associazioni tra cui il Multicentro Educativo M.E.Mo, il Future Educational Modena , le Associazioni private...

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da enti esterni alla scuola

PIANO DI FORMAZIONE PROPOSTO DALLA SCUOLA POLO DELL'AMBITO N. 9

Le proposte suggerite dalla Scuola Polo per la formazione dell'Ambito n. 9 spaziano tra argomenti diversi e rispondono a plurime esigenze dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DA COVID 19

L'Istituto ha aderito alle proposte di formazione su questo delicato e specifico tema avanzate dall'RSPP; i corsi sono stati rivolti a docenti e ATA. Inoltre i docenti nominati referenti Covid hanno portato a termine un corso di formazione specifico on line.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Incontri on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

L'istituto fa parte di una rete di scuole d'ambito tra le quali è stata individuata una scuola capo fila per la gestione delle attività di formazione. Pertanto, contribuisce alla definizione delle proposte e partecipa attivamente alle stesse. Non è possibile, data lavarietà e la complessità, riportare tutte le iniziative di formazione che si implementano nel corso dell'anno e alle quali i docenti di ogni ordine di scuola partecipano.

Le attività di formazione dei docenti neoassunti sono coordinate e gestite dall'Ufficio provinciale e dall'Ufficio Studi in percorsi ricchi ed articolati. Anche per i docenti tutor sono previsti momenti di formazione.

Verranno organizzati momenti di formazione sui temi deltrattamento dei dati sensibili, la privacy e la sicurezza informatica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

STRUMENTI INFORMATICI

Descrizione dell'attività di formazione	Impiego di software per la gestione informatizzata dei dati edelle attività funzionali all'amministrazione dell'istituto.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Adesione a corsi di enti accreditati

LA PRIVACY NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Descrizione dell'attività diformazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Adesione a corsi di enti accreditati

SICUREZZA

Descrizione dell'attività diformazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rspp d'Istituto.

PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DA COVID 19

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

L'Istituto ha aderito alle proposte di formazione su questo delicato e specifico tema avanzate dall'RSPP; i corsi sono stati rivolti a docenti e ATA.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa tra l'IC9 di Modena e l'Associazione Città & Scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione di volontariato Città & Scuola collabora con l'Ic 9, e altri istituti della città, per realizzare progetti comuni e condivisi volti a prevenire il disagio di minori e a favorire l'integrazione di alunni stranieri attraverso l'individuazione di progetti anche personalizzati, la facilitazione di percorsi di relazione educativa efficace e la promozione di proposte di socializzazione e aggregazione specifiche.

L'Associazione si fa garante e mediatrice tra l'Ic 9 e alcuni istituti secondari di 2° grado della città per accogliere alla scuola secondaria di 1°San Carlo, in orario scolastico, studenti di alcune scuole secondarie di 2° grado che svolgono i percorsi di PCTO; inoltre, l'Associazione promuove e organizza, in collaborazione con l'IC 9, la partecipazione di volontari e studenti sempre di alcune scuole

secondarie di secondo grado, per la realizzazione del progetto "Compiti insieme" che si svolge alla scuola secondaria San Carlo in due pomeriggi della settimana, in orario extrascolastico, per sostenere e affiancare gli alunni che presentano fragilità sul piano degli apprendimenti.

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

All'inizio dell'anno scolastico 2022-23 i docenti dell'istituto sono stati impegnati in due progetti di formazione precedentemente deliberati in collegio docenti. Per la scuola d'infanzia e la scuola primaria si è trattato di un seminario dedicato alla conoscenza e all'approfondimento degli aspetti caratterizzanti la "Filosofia con i bambini" durante il quale sono stati presentati aspetti teorici e metodologici di questo approccio e proposte concrete di sperimentazione in ambienti scolastici: I docenti della scuola secondaria hanno ripreso concetti chiave della metodologia CLIL e in due sedute di lavoro hanno accolto suggerimenti e stimoli per innovare e proporre attività specifiche all'interno delle proprie discipline. Per entrambe le proposte di formazione l'istituto si è avvalso della collaborazione professionale di esperti della materia.

Quest'anno, vista la pubblicazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, missione 4.0 dedicato alle scuole per potenziare l'offerta formativa, innovare e creare nuovi ambienti di apprendimento, l'Animatore digitale avrà un ruolo strategico nel proporre momenti di formazione e confronto finalizzati alla stesura del progetto d'istituto che vedrà coinvolti tutti i membri della Commissione deliberata in collegio docenti, composta, oltre che dal Ds e dall'Animatore, dai docenti membri del team digitale, dai docenti collaboratori del DS, dai docenti referenti di plesso, dalla Dsga.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Quest'anno il personale amministrativo sarà impegnato nella formazione finalizzata ad introdurre gli elementi di "segreteria digitali" mancanti; si tratterà di implementare la digitalizzazione delle pratiche amministrative andando così a completare un processo già avviato negli anni precedenti con la gestione degli alunni. Tutte le pratiche, dalla prima fase di protocollazione a quella conclusiva di archiviazione saranno gestite in maniera digitalizzata.